



INDICE

PREFAZIONE	pag. 3
IL SETTORE DIPENDENZE PATOLOGICHE (a cura di Ferretti)	pag. 4
1. LE DIPENDENZE PATOLOGICHE DA SOSTANZE ILLEGALI	
1.1 - LA RETE DEI SERVIZI E LE SOSTANZE ILLEGALI (a cura di Ferretti)	pag. 6
1.2 - L'UTENZA TOSSICODIPENDENTE DEI SERT AZIENDALI	pag. 8
I. Note metodologiche all'analisi (a cura di Malagoli-Morandi)	pag. 8
II. I tossicodipendenti in carico nel 2005 (a cura di Malagoli-Morandi)	pag. 10
III. I nuovi tossicodipendenti 2005 ed anni precedenti (a cura di Morandi)	pag. 28
2. LE DIPENDENZE PATOLOGICHE DA SOSTANZE LEGALI	
2.1 - LA RETE DEI SERVIZI E LE SOSTANZE LEGALI (a cura di Annovi-Ferretti)	pag. 37
2.2 - L'UTENZA ALCOLISTA DEI SERT AZIENDALI	pag. 39
I. Note metodologiche all'analisi (a cura di Malagoli-Morandi)	pag. 39
II. Gli alcolisti in carico nel 2005 (a cura di Malagoli-Morandi)	pag. 40
III. I nuovi alcolisti 2005 ed anni precedenti (a cura di Morandi)	pag. 49
3. I SERVIZI DIPENDENZE PATOLOGICHE A LIVELLO DISTRETTUALE	
3.1 - CARPI (a cura di Fantozzi)	pag. 56
3.2 - MIRANDOLA (a cura di Fantozzi)	pag. 58
3.3 - MODENA (a cura di Ferretti)	pag. 59
3.4 - CASTELFRANCO EMILIA (a cura di Durante)	pag. 63
3.5 - SASSUOLO (a cura di Annovi)	pag. 65
3.6 - PAVULLO (a cura di Gabrielli)	pag. 67
3.7 - VIGNOLA (a cura di Marzola)	pag. 69
4. I PROGETTI SPECIALI	
4.1 – IL LABORATORIO OSSERVAZIONE ORIENTAMENTO E PROFESSIONALE LOOP (a cura di Comisso-Bernardi)	pag. 71



Autori

Paolo Capurso	medico neuropsichiatra – Direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'AUSL di Modena
Claudio Ferretti	medico tossicologo – Responsabile del Settore Dipendenze Patologiche, dell'U.O.I. Area Centro e del SerT di Modena
Fulvio Fantozzi	medico legale - Responsabile dell'U.O.I. Area Nord e dei SerT di Carpi e di Mirandola
Claudio Annovi	psicologo – Responsabile dell'U.O.I. Area Sud e del SerT di Sassuolo
Renzo Marzola	psicologo – Responsabile del SerT di Vignola
Marilena Durante	psicologo – Responsabile del SerT di Castelfranco Emilia
Chiara Gabrielli	medico igienista – Responsabile del SerT di Pavullo
Gianni Morandi	sociologo sanitario ed epidemiologo – Responsabile dell'Osservatorio Aziendale
Monica Malagoli	sociologo sanitario - Contrattista dell'Osservatorio Aziendale
Pasquale Commisso	educatore professionale del SerT di Modena – Coordinatore del Progetto "LOOP"
Paola Bernardi	educatrice Professionale – Coop Sociale Gulliver



PREFAZIONE

Il 2005 ha rappresentato a tutti gli effetti un anno di forte consolidamento dell'intera attività del Settore Dipendenze Patologiche del Dipartimento di Salute Mentale.

I Sert, presenti in tutti i Distretti dell'Azienda USL, assicurano la presa in carico efficace ed altamente qualificata per tutti i cittadini che manifestano problemi, più o meno gravi, di "dipendenza" dalle varie sostanze (legali o non legali) nocive per la salute.

Si è prestata particolare attenzione alla rimodulazione dell'assistenza negli istituti carcerari presenti nel territorio della nostra provincia, fornendo anche un contributo competente ai nuovi progetti voluti dall'Amministrazione Penitenziaria.

La collaborazione con gli Enti Ausiliari continua in modo proficuo, permettendo un utilizzo della "rete" di assistenza in tempi utili e la collocazione più idonea per la stragrande maggioranza dei soggetti bisognosi di ricovero e/o comunque di trattamenti "mirati"; in questo senso il lavoro in comune ha permesso anche di contenere le risorse economiche dedicate.

Il Settore ha iniziato ad affrontare alcuni temi particolarmente "innovativi", organizzando una risposta più significativa per la "prima accoglienza" ed attrezzandosi a livello di formazione degli operatori (svolta insieme agli Enti Ausiliari e alle Case di Cura convenzionate) per una presa in carico più diffusa ed efficace dei cocainomani.

La sfida dei prossimi anni, infatti, consiste nel riuscire ad "agganciare" i giovani che fanno un uso più o meno saltuario di sostanze senza essere minimamente consapevoli sia della loro reale pericolosità, sia dello "scivolamento" progressivo ma inevitabile verso la dipendenza.

Gli operatori tutti, come sempre, stanno dimostrando un impegno ed una volontà particolari, confermando il riferimento continuo a quei valori etici e deontologici che costituiscono la base dell'operato dei nostri Servizi.

A tutti loro mando un caloroso saluto di buon lavoro, ringraziandoli ancora una volta per la collaborazione fornita in questi anni.

Dr. Paolo Capurso
Direttore del Dipartimento di Salute Mentale



IL SETTORE DIPENDENZE PATOLOGICHE

Il Settore Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Modena è strutturalmente inserito nel Dipartimento di Salute Mentale e si occupa della programmazione, dell'organizzazione e della valutazione dei processi assistenziali legati alla dipendenza da droga, alcool, tabacco e gioco d'azzardo.

In tutti i 7 Distretti sanitari dell'Azienda sono presenti: il Servizio per la Tossicodipendenza (SerT), il Centro Alcolologico ed il Centro Antifumo.

Questi servizi sono organi territoriali che espletano la loro attività a diversi livelli, effettuando:

- l'analisi della domanda, la diagnosi, la progettazione terapeutica finalizzata alla cura e riabilitazione delle persone con problemi di dipendenza;
- la cura e la riabilitazione attraverso l'attuazione dei programmi personalizzati che possono richiedere assistenza e supporto sociale ed educativo; trattamenti medico-infermieristici e farmacologici; sostegno e trattamento psicologico o psicoterapeutico;
- gli inserimenti in strutture residenziali e semiresidenziali;
- la cura e la disintossicazione per le patologie correlate alla tossicodipendenza dei soggetti in carcere;
- la prevenzione primaria e l'educazione alla salute e la prevenzione secondaria e terziaria;
- il *counseling* alle persone con problemi di dipendenza e/o alle loro famiglie;
- la formazione a livello interdistrettuale e l'aggiornamento professionale del personale dipendente e non (tirocinanti, volontari ecc.);
- lo studio del fenomeno delle dipendenze e la ricerca sugli effetti e le patologie derivanti dall'uso ed abuso di sostanze stupefacenti.

Il Settore Dipendenze Patologiche collabora con i servizi istituzionali sanitari e socio-assistenziali, gli Enti Locali, gli Enti Ausiliari iscritti all'Albo regionale, le Associazioni di volontariato iscritte al registro regionale operanti nel settore delle tossicodipendenze e gli ospedali privati affinché l'area funzionale sia qualitativamente e quantitativamente adeguata ai bisogni di salute della popolazione della Provincia modenese. La raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati sulla attività e sulle caratteristiche dell'utenza e lo studio del fenomeno delle dipendenze fanno capo all'Osservatorio Epidemiologico del Settore Dipendenze Patologiche.

I principali aspetti che hanno caratterizzato l'anno 2005 per il Settore Dipendenze Patologiche, per le quali va dato merito a tutto il personale per il notevole impegno profuso, sono stati:

- il consolidamento della rete di SerT, Centri Alcolologici e Centri Antifumo nei 7 distretti dell'AUSL Modena;
- il miglioramento dell'integrazione con gli enti locali nell'ambito dei Piani di Zona e dei progetti finalizzati giovani, dipendenze ed utenza multiproblematica;
- la costante collaborazione con i tre enti ausiliari: L'Angolo, Centro di Solidarietà e Libera Associazione Genitori, che gestiscono le comunità terapeutiche presenti sul territorio provinciale, con l'avvio di progetti innovativi;
- il sempre maggiore spazio nei programmi di riabilitazione dalla tossicodipendenza e dall'alcolismo dei progetti di tirocinio formativo effettuati presso le cooperative sociali, in particolare con l'apertura del primo laboratorio protetto di osservazione e orientamento al lavoro;
- lo sviluppo dei rapporti con i due ospedali privati Villa Igea e Villa Rosa,

Il Settore Dipendenze Patologiche e le sue articolazioni

Le tipologie di attività

Novità per il Settore dell'anno 2005



concretizzatosi nell'apertura di una sezione di ricovero dedicata all'alcolismo a Villa Rosa e in un importante convegno nazionale di studio organizzato con Villa Igea.

Quanto sopra citato, e che meglio sarà illustrato in questo documento nelle pagine successive, con un più che sostanziale rispetto degli obiettivi di budget per l'anno 2005 assegnati al Settore Dipendenze Patologiche dalla Direzione del Dipartimento di Salute Mentale.

**Attività di Settore
gestite nel rispetto
degli obiettivi di
budget 2005**



1.1 – LA RETE DEI SERVIZI E LE SOSTANZE ILLEGALI

La rete dei servizi operanti nell'area delle dipendenze da uso di sostanze illegali è molto articolata.

L'Azienda Sanitaria è presente sul territorio con sette SerT, servizi ambulatoriali, ubicati nei Distretti di Carpi, Mirandola, Modena, Castelfranco Emilia, Sassuolo, Pavullo nel Frignano e Vignola, il Centro Diurno Colombarone di Formigine e l'appartamento di rientro protetto nel Distretto di Sassuolo.

I soggetti tossicodipendenti che accedono ai SerT ricevono un programma integrato frutto della collaborazione tra le diverse figure professionali che compongono le équipes: medico, assistente sociale, educatore professionale, infermiere, mentre gli interventi psicologici sono effettuati dagli psicologi del Servizio di Psicologia del Dipartimento di Salute Mentale che operano presso le sedi dei SerT.

I trattamenti farmacologici della tossicodipendenza, effettuati dagli ambulatori medico-infermieristici dei SerT, sono sempre associati ai trattamenti psicosociali e/o riabilitativi, frutto della somma dei diversi interventi sociali, psicologici, educativi e di inserimento lavorativo messi in opera dalle altre figure professionali. In questo modo si cercano di ottenere programmi terapeutici ambulatoriali personalizzati per ogni situazione.

Le strutture a gestione diretta dell'AUSL sono due: il Centro Diurno di Colombarone a Formigine, e l'appartamento di rientro a Sassuolo. Il Centro diurno di Colombarone effettua programmi semiresidenziali per la cura della tossicodipendenza, per 12 soggetti, con durata dai 3 ai 12 mesi, mentre l'appartamento di rientro è a disposizione dei soggetti che hanno già concluso la fase residenziale in Comunità del loro programma terapeutico e hanno ripreso a lavorare normalmente.

Nel trattamento della tossicodipendenza intervengono inoltre le Comunità terapeutiche degli Enti Ausiliari del privato sociale, sia interne che esterne al territorio provinciale, gli ospedali privati modenesi e le diverse strutture dei Servizi di Salute Mentale dell'AUSL per i soggetti che oltre alla tossicodipendenza hanno anche una diagnosi specialistica psichiatrica.

Gli Enti Ausiliari che gestiscono strutture e programmi terapeutici in Provincia di Modena sono tre: il Centro di Solidarietà (CeIS) di Modena, l'Angolo di Modena e la Libera Associazione Genitori (LAG) di Vignola. Ad integrazione del programma terapeutico residenziale che rappresenta il cuore dell'intervento in Comunità, ogni Ente Ausiliario ha articolato proposte innovative per favorire il reinserimento sociale fornendo un aiuto abitativo a chi esce dalla Comunità, supportando la ricerca del lavoro, promuovendo gruppi serali di sostegno per utenti o i loro familiari.

Gli Enti Ausiliari (CeIS, l'Angolo, LAG) presenti sul territorio provinciale che collaborano con l'AUSL di Modena per la prevenzione, cura e riabilitazione della tossicodipendenza, sono realtà con una storia ormai almeno ventennale di impegno in prima linea con i soggetti tossicodipendenti e che, nel corso degli anni, hanno consolidato la loro presenza sul territorio con numerose strutture comunitarie, appartamenti di rientro e laboratori per gestire la fase di reinserimento sociale e lavorativo degli ospiti delle comunità alla fine del percorso terapeutico.

Il CeIS dispone di tre strutture ubicate a Modena, il *Centro Osservazione e Diagnosi* (COD), Comunità a breve permanenza (1-3 mesi) per la disintossicazione, l'osservazione diagnostica e la definizione del programma terapeutico, la Comunità Terapeutica *La Torre*, per il programma terapeutico e riabilitativo (durata 24 mesi) e la Comunità *Mimosa*, che ospita donne tossicodipendenti con i loro figli.

L'associazione L'Angolo gestisce due comunità terapeutiche a Modena, una denominata "L'Angolo" che effettua un programma terapeutico di maggiore durata (18-24 mesi) e l'altra "Il Mosaico" che eroga un programma più breve di 9-12 mesi a prevalente impronta rieducativa.

**I servizi per la
tossicodipendenza
dell'Azienda Sanitaria**

**Strutture a gestione
diretta dell'AUSL**

Gli Enti Ausiliari

Il CeIS

L'Angolo



La Libera Associazione Genitori (LAG) dispone di tre strutture comunitarie sulle prime colline di Vignola (a Campiglio e a Festà), che integrandosi tra di loro offrono un programma terapeutico di 18–24 mesi.

I tre Enti Ausiliari si sono nel corso degli ultimi anni adeguati ai notevoli cambiamenti dell'utenza tossicodipendente, con un grande sforzo di riqualificazione tanto da potere oggi accogliere anche soggetti con complesse patologie psichiatriche o in trattamento farmacologico con metadone. Queste nuove tipologie di interventi, unite ad un'altra vasta serie di programmi speciali che integrano il programma terapeutico comunitario, sono state tutte recepite dall'AUSL di Modena in appositi protocolli speciali che integrano la convenzione–tipo proposta dalla Regione Emilia Romagna.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un lento e graduale calo del numero totale dei soggetti inseriti in comunità terapeutica, a fronte di un aumento della complessità e problematicità degli utenti, alle quali le Comunità hanno risposto specializzandosi e personalizzando i percorsi terapeutici.

Gli ospedali privati modenesi che operano nell'area sono due: Villa Rosa e Villa Igea. A Villa Rosa vengono effettuati dai SerT ricoveri programmati per la disintossicazione e la valutazione specialistica psichiatrica. A Villa Igea è invece operativo già da alcuni anni un reparto specializzato nella cura delle persone in cui coesistono la tossicodipendenza ed il grave disturbo mentale.

Per le fasi conclusive dei programmi terapeutici, quando si cerca di favorire il reinserimento sociale e lavorativo, insostituibile è l'apporto di una ricca rete di cooperative sociali e ditte private che offrono molteplici possibilità di inserimenti lavorativi e borse lavoro, finalizzate al recupero di una competenza lavorativa e ad un completo reingresso nel mondo del lavoro. A sostegno degli enti che operano nella tossicodipendenza sono infine presenti diversi gruppi e associazioni di volontariato.

Le attività di prevenzione al consumo di droga hanno interessato gli studenti e gli insegnanti delle scuole medie e/o superiori, a seconda dei distretti sanitari, attraverso incontri volti all'informazione e conoscenza delle sostanze. In alcuni contesti sono stati organizzati anche incontri pubblici con la cittadinanza al fine dell'analisi contestuale del fenomeno.

La LAG

Gli ospedali privati

L'apporto delle cooperative sociali e del mondo imprenditoriale modenese

L'attività di prevenzione



1.2 - L'UTENZA TOSSICODIPENDENTE DEI SERT AZIENDALI

I. - NOTE METODOLOGICHE ALL'ANALISI

Oggetto d'analisi del seguente paragrafo sono i tossicodipendenti che durante il 2005 hanno seguito un programma terapeutico presso i SerT presenti in provincia di Modena. Sono utenti definiti dagli addetti ai lavori come "utenti in carico", ossia persone alle quali l'AUSL, tramite i SerT, eroga prestazioni e trattamenti psico-socio-sanitari all'interno di programmi terapeutici personalizzati alle problematiche di cui sono portatori.

Non sono stati considerati i soggetti "in appoggio" terapeutico (inviati a ciascun SerT modenese da altri SerT per il proseguimento di terapie già decise ed iniziate altrove) e quelli che hanno avuto con i servizi solo contatti sporadici, senza mai intraprendere alcun programma terapeutico, in applicazione delle vigenti indicazioni ministeriali, tese ad evitare possibili doppi o tripli conteggi dell'utenza a livello nazionale.

La fonte dei dati 2005 analizzati è stata la cartella informatizzata regionale GIAS, (la quale nella primavera del 2006 è stata sostituita dal nuovo sistema informativo regionale delle Dipendenze Patologiche SistER, che sarà utilizzato per l'analisi dati dal prossimo anno in poi).

**La fonte dei dati è
stata la cartella GIAS**

La prima parte del paragrafo è volta a descrivere le variazioni nella numerosità dell'utenza in carico ai SerT provinciali dal 1991 al 2005 (tabb. T1-2), gli interventi dei SerT avviati sulla base di segnalazioni ed invii della Prefettura per detenzione o assunzione di sostanze stupefacenti per uso personale in violazione degli art. 121 e 75 del DPR 309/90 (tab. T3) ed, in seconda battuta, i dati relativi agli inserimenti in Comunità terapeutica (tab. T4). I dati, dalla tab. T1 alla tab. T4, sono stati dedotti dalle elaborazioni annuali effettuate da ciascun Servizio ad assolvimento del debito informativo con la Regione Emilia-Romagna e con il Ministero della Salute.

**Analisi degli utenti in
carico nel 2005**

Riportiamo, infine, una descrizione delle caratteristiche dell'utenza in carico nel 2005 basata su elaborazioni ad hoc effettuate dall'Osservatorio Aziendale.

La seconda parte illustra i dati relativi alla sola nuova utenza dei SerT nell'anno 2005, opportunamente confrontata con il *trend* evolutivo degli ultimi anni (dal 1997 al 2005), e con particolare attenzione alla modalità d'accesso al SerT. Per corretta definizione ministeriale, i nuovi utenti sono coloro che in corso d'anno per la 1° volta intraprendono un programma terapeutico presso un SerT.

La nuova utenza 2005

Puntualizziamo che, come negli anni precedenti, le analisi sulle caratteristiche dell'utenza in carico e sulla nuova utenza si è basata su una base dati "ripulita" dai casi che hanno intrapreso più di un programma terapeutico in corso d'anno, ricondotti all'unicità attraverso il criterio di assegnazione del soggetto al SerT competente per il Comune di residenza ed in base all'ultima data di presa in carico.

Tale operazione di "pulizia" (*debugging*) dei dati viene effettuata dall'Osservatorio partendo dall'assemblaggio delle basedati che ciascun SerT ha via via registrato in corso d'anno durante la quotidiana attività lavorativa.

**Elaborazioni basate su
basedati "ripulite" e
controllate**

Normale conseguenza del *debugging* è che il numero complessivo reale dei tossicodipendenti in carico, nello specifico del 2005 (1.314), differisce da quello ottenuto dalla semplice sommatoria dei valori originati dalle singole banche dati (GIAS) di ciascun SerT (n. 1.336), dove ogni servizio ha conteggiato i propri utenti, senza potere tener conto di quelli degli altri (tab. T1), e delle possibili sovrapposizioni e duplicazioni di utenti.

Come negli anni scorsi, l'analisi complessiva sugli utenti, sviluppata a partire dal numero reale dei casi trattati nel 2005, è relativa ad informazioni di carattere socio-anagrafico: sesso, data di nascita, titolo di studio, SerT di presa in carico, sostanza d'abuso primaria, Comune di residenza.



Ricordiamo inoltre, che da ormai tre anni, i dati identificativi dei nuovi utenti presi in carico (nome, cognome, data e luogo di nascita, comune di residenza) sono controllati periodicamente sulla banca dati dell'anagrafe sanitaria aziendale (Matrix), al fine di correggere eventuali errate o carenti registrazioni.

Rispetto alla sostanza d'abuso, precisiamo che ad ogni utente in carico è stata attribuita dagli operatori del SerT la sostanza principale (o primaria) di assunzione, e, nel caso, la sostanza d'abuso secondaria; i casi di "poliassunzione", ovvero soggetti che nell'ultimo anno hanno fatto uso ripetuto di almeno tre gruppi di sostanze (esclusa caffeina o nicotina) ma senza preferenza per nessuna sostanza (Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders – Fourth edition -DSM IV-) non sono stati codificati in modo specifico, in quanto nel 2005, come negli anni precedenti, non è avvenuta al riguardo una specifica richiesta da parte della Regione Emilia Romagna e dal Ministero.

Mancando una codifica specifica relativa ai soggetti poliassuntori, il medico del SerT che segue il soggetto dal punto di vista sanitario e farmacologico ha attribuito e registrato la categoria di sostanza d'abuso ritenuta primaria.

Precisiamo inoltre che, nel caso in cui un utente sia stato in carico presso una o più sedi SerT in corso d'anno presentando di volta in volta sostanze primarie d'assunzione differenti, nell'operazione di riconduzione dell'unicità del soggetto, è stata ad esso attribuita la sostanza d'assunzione primaria dopo aver considerato le date di registrazione riferite all'anno 2005, consultato le informazioni scritte dagli operatori nei diari informatizzati e, nei casi dubbi, dopo aver direttamente consultato gli operatori di riferimento. Nello specifico, nei casi in cui si è prospettato il cambio di tipologia, ossia un utente che da tossicodipendente è divenuto alcolista o viceversa, i passaggi di consultazione delle informazioni scritte dagli operatori sul caso e la consultazione diretta dell'operatore di riferimento sono stati effettuati dall'Osservatorio al fine di reperire l'informazione in grado di fotografare meglio la realtà: al momento della presa in carico nel caso di un nuovo utente oppure più prossima al tipo di consumo per gli utenti già in carico.

Proponiamo anche quest'anno l'analisi inerente la distribuzione dei soggetti tossicodipendenti in base al Comune di residenza, in quanto potenzialmente utile sia allo studio del fenomeno sul territorio provinciale (rendendo possibile effettuare confronti con Comuni delle medesime dimensioni e caratteristiche di altre Province o Regioni), che alla programmazione di azioni mirate di prevenzione e d'intervento nella provincia di Modena.

Nello specifico, sono stati calcolati tre tassi: un primo per classe quinquennale d'età e sesso specifico, un secondo sulla popolazione generale 15-54 anni (tasso utilizzato dal Ministero della Sanità) ed un terzo sulla popolazione generale 15-64 anni (tasso utilizzato dall'Osservatorio Europeo delle Droghe di Lisbona, da noi introdotto lo scorso anno).

Nel primo tasso (tabb. T13-20) il calcolo considera i casi residenti e i singoli gruppi classi di età/sesso specifici della popolazione a cui il tossicomane, per le sue caratteristiche, è riferito (articolando l'elaborato per Distretto), depurando la corrispettiva popolazione generale di riferimento dalle classi d'età/sesso in cui nessun tossicodipendente è rappresentato. In questo modo è possibile evidenziare per ciascun Distretto quei particolari *cluster* (raggruppamenti) di popolazione (ad esempio i maschi 35-39enni) dove la proporzione di tossicodipendenti è particolarmente alta.

Nel secondo e nel terzo tasso (tab. T22) il calcolo è invece inerente alla popolazione generale e calcolato su base comunale e Provinciale, come effettuano e richiedono rispettivamente il Ministero della Sanità e l'OEDT (Osservatorio Europeo delle Droghe di Lisbona).

Infine, si riportano i tassi riguardanti il rapporto tra la sostanza principale d'abuso e la popolazione 15-54 anni del Comune di residenza del soggetto tossicomane, in modo identico agli scorsi anni (tabb. T23-24).

**Controllo dei dati
identificativi dei nuovi
utenti sull'anagrafe
sanitaria**

**Attribuzione della
sostanza d'abuso**

**Tossicodipendenti in
rapporto alla
popolazione residente**

**Utilizzo di 3 diversi
Tassi**



II. - I TOSSICODIPENDENTI IN CARICO NEL 2005

LA VARIAZIONE QUANTITATIVA DELL'UTENZA NEI SERT 1991 – 2005

L'anno 2005 ripropone l'ennesima altalenanza annuale (+/- 20 utenti su base provinciale) dell'utenza tossicodipendente in carico presso i SerT modenesi che si registra oramai da 6 anni (considerando l'utenza effettiva 2004 pari a 1335 soggetti, una volta depurati dai doppi conteggi causati dall'apertura del SerT di Castelfranco nel corso del 2004).

**Da ormai 6 anni più di
1300 persone in carico**

Consideriamo la nostra piccola serie storica, da noi fatta partire dal 1991 (anno di prima completa applicazione della importante L.162/90 e relativi decreti applicativi regionali).

Possiamo identificare grossomodo 4 periodi temporali successivi sempre più lunghi: 1991, 1992/1994, 1995/1999, 2000/2005, caratterizzati da una crescita "a scatti". In tali periodi l'utenza in carico ai SerT modenesi resta fondamentalmente costante per l'intero periodo e poi cresce di colpo, per poi riproporre il medesimo schema.

**4 periodi temporali
successivi**

Si parte dal 1991 con 840 utenti, per poi salire di quota nel periodo triennale successivo 1992/1994 (1000-1090 utenti), di nuovo nel periodo quinquennale successivo 1995/1999 (1220-1275 utenti) ed ancora nell'ultimo ed attuale periodo 2000/2005 (1315-1335 utenti), oramai lungo 6 anni.

Soffermandoci sui singoli SerT, evidenziamo la crescita dell'utenza nel SerT di Castelfranco Emilia da poco aperto, ma già entrato a pieno regime lavorativo con contemporanea attivazione da un lato di capacità attrattiva autonoma dell'utenza e dall'altro lato di residuale alleggerimento del "carico terapeutico" al SerT di Modena (in seguito a trasferimento dell'utenza per cambio di competenza).

Cresce, inoltre, l'utenza nei SerT di Carpi e di Sassuolo, rimane stabile a Mirandola e a Pavullo, cala leggermente a Vignola.

Tab. T1 – Evoluzione quantitativa dei tossicodipendenti in carico ai SerT (v.a.; n.ri indici) (1991-2005)

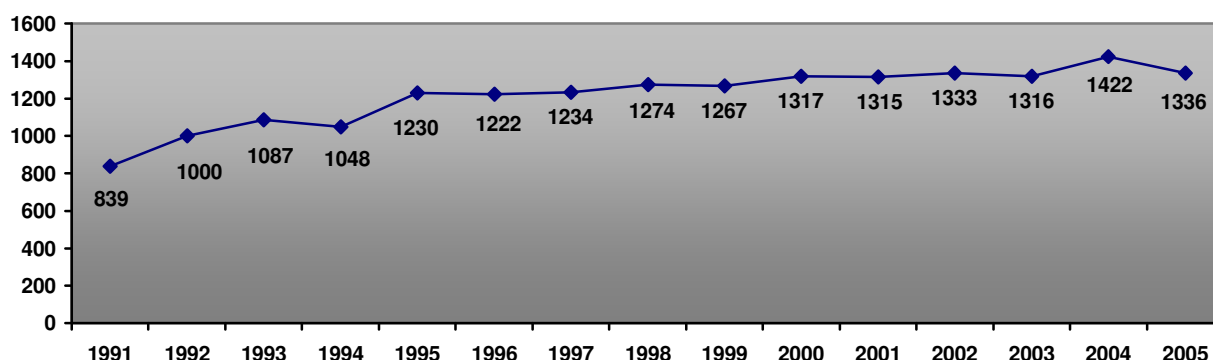
Casi in trattamento (valori assoluti)															
SerT	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Carpi	95	100	127	117	155	175	190	190	168	171	154	165	175	186	199
Mirandola	81	90	109	129	129	144	139	122	113	128	129	109	126	132	128
Modena	375	491	537	472	546	524	520	537	546	557	583	602	589	571	441
Sassuolo	168	186	192	191	236	207	212	227	237	240	251	244	239	245	254
Pavullo	39	39	30	39	37	39	44	58	61	58	52	53	45	41	39
Vignola	81	94	92	100	127	133	129	140	142	163	146	160	142	151	140
Castelfranco E.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	96	135
Totale	839	1000	1087	1048	1230	1222	1234	1274	1267	1317	1315	1333	1316	1422	1336

Variazioni in numeri indici (1991=100)															
SerT	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Carpi	100	105	134	123	163	184	200	200	177	180	162	174	184	196	209
Mirandola	100	111	135	159	159	178	172	151	140	158	159	135	155	163	158
Modena	100	131	143	126	146	140	139	143	146	149	155	161	157	152	118
Sassuolo	100	111	114	114	140	123	126	135	141	143	149	145	142	146	151
Pavullo	100	100	77	100	95	100	113	149	156	149	133	136	115	105	100
Vignola	100	116	114	123	157	164	159	173	175	201	180	198	175	186	173
Castelfranco E.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100	119	130	125	147	146	147	152	151	157	157	159	157	169	159

Fonte: statistiche ministeriali annuali



Grafico T1 - Andamento degli utenti in carico ai SerT (v.a.) (1991-2005)



Fonte: statistiche ministeriali annuali

Nell'ultimo anno, tenuto conto della distorsione già citata verificatasi nel conteggio del 2004 (la nuova utenza del SerT di Castelfranco Emilia era in realtà composta per il 70% da utenti già in carico a Modena), la nuova utenza aumenta.

Ad eccezione del SerT di Vignola, dove registriamo un lieve calo nel 2005 (il trend altalenante si verifica anche per la nuova utenza), i nuovi utenti crescono in tutti i SerT.

Per una più dettagliata disamina della nuova utenza rimandiamo comunque all'apposito capitolo "I nuovi utenti tossicodipendenti".

Nel 2005 cresce la nuova utenza

Tab. T2 - Evoluzione dei nuovi casi di tossicodipendenza in carico ai SerT. (v.a.; n.ri indici) (1991-2005)

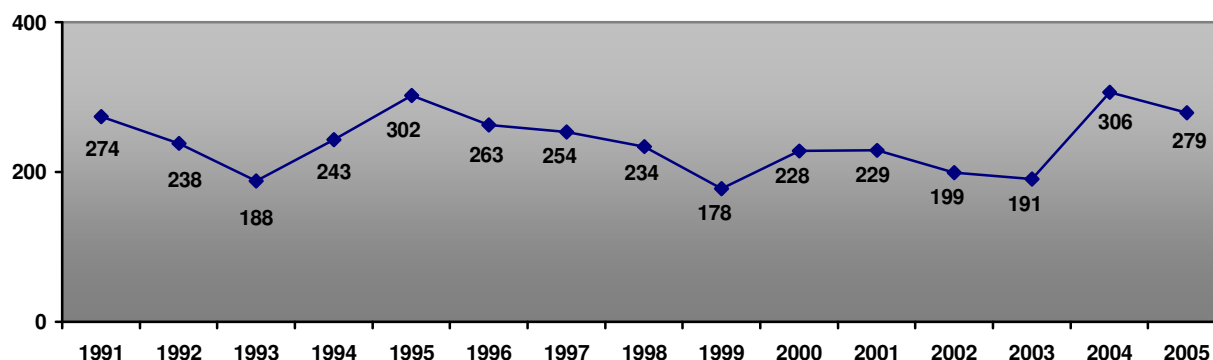
Nuovi casi in trattamento (valori assoluti)															
SerT	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Carpi	38	24	28	29	34	37	31	31	20	24	19	35	37	41	48
Mirandola	7	26	19	21	69	39	39	25	18	35	31	14	24	25	29
Modena	140	113	91	102	76	95	92	79	60	79	89	69	55	47	59
Sassuolo	59	46	29	52	84	55	50	54	44	45	56	42	42	57	59
Pavullo	9	13	8	12	9	12	17	18	13	10	11	11	9	10	12
Vignola	21	16	13	27	30	25	25	27	23	35	23	28	24	30	25
Castelfranco E.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	96	47
Totale	274	238	188	243	302	263	254	234	178	228	229	199	191	306	279

Variazioni in numeri indici (1991=100)															
SerT	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Carpi	100	63	74	76	89	97	82	82	53	63	50	92	97	108	126
Mirandola	100	371	271	300	986	557	557	357	257	500	443	200	343	357	414
Modena	100	81	65	73	54	68	66	56	43	56	64	49	39	34	42
Sassuolo	100	78	49	88	142	93	85	92	75	76	95	71	71	97	100
Pavullo	100	144	89	133	100	133	189	200	144	111	122	122	100	111	133
Vignola	100	76	62	129	143	119	119	129	110	167	110	133	114	143	119
Castelfranco E.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100	87	69	89	110	96	93	85	65	83	84	73	70	112	102

Fonte: statistiche ministeriali annuali



Grafico T2 - Andamento dei nuovi utenti in carico ai SerT (v.a.) (1991-2005)



Fonte: statistiche ministeriali annuali

SEGNALAZIONI ED INVII DELLE PREFETTURE

Nel corso dell'anno, 144 persone sono state segnalate o/e inviate dalle Prefetture ai SerT per detenzione o/e assunzione di sostanze stupefacenti (tab.T3).

Rispetto al 2004 verifichiamo una diminuzione vistosa delle segnalazioni/inviati coatti (-43%); il calo più accentuato si registra al SerT di Modena, seguito da tutti i SerT dell'Area Sud (Pavullo e Sassuolo in primis) e dal SerT di Mirandola. Stabili sono le segnalazioni/inviati alle sedi SerT di Carpi e di Castelfranco Emilia

Diminuiscono le segnalazioni ed invii dalla Prefettura

Tab. T3 – Casi segnalati ed inviati dalle Prefetture (v.a.; %) (2005)

SerT	N° Soggetti Segnalati art.121	N° Soggetti Inviati art.75	Totale	Variazione rispetto 2004
Carpi	21	26	47	0%
Mirandola	15	14	29	-24%
Modena	5	9	14	-82%
Sassuolo	5	16	21	-50%
Pavullo	0	7	7	-59%
Vignola	3	15	18	-22%
Castelfranco E.	2	6	8	0%
Totale	51	93	144	-43%

Fonte: statistiche ministeriali annuali

GLI INSERIMENTI IN COMUNITÀ TERAPEUTICA

Nel 2005 gli inserimenti in comunità terapeutica o/e riabilitativa ammontano a 211 utenti per un totale di 44.611 giornate, equivalenti alla media di 211 giorni per soggetto nell'arco dell'anno (Tab. T4). Rispetto all'anno precedente, a conferma del trend degli ultimi anni, gli utenti che hanno seguito questo trattamento calano di numero (circa dell'8%), ma aumentano lievemente la durata della loro permanenza media in comunità (+1%). L'aumento del numero di giornate presso le strutture e il calo nel numero di inserimenti sono aspetti interessanti rilevati anche dall'Osservatorio Regionale sulle dipendenze nel suo Report 2005.

Molteplici fattori possono aver favorito la tendenza alla diminuzione degli inserimenti: i cambiamenti nel fenomeno delle dipendenze, come la crescita degli

Diminuisce il numero di inserimenti, ma aumenta la permanenza media



utenti assuntori di cocaina e comunque di soggetti che chiedono ai SerT trattamenti farmacologici e/o ambulatoriali. Altri elementi riguardano l'organizzazione dei Servizi ed i modelli di governo clinico.

Per motivare l'aumento delle giornate di trattamento presso le strutture, un'ipotesi avanzata dall'Osservatorio Regionale fa riferimento ad una maggiore selezione a monte degli invii, "scrematura" che favorirebbe i casi bisognosi di trattamenti più lunghi.

**L'ipotesi esplicativa
dell'Osservatorio
Regionale**

Tab. T4 – Casi accolti in Comunità terapeutica (v.a.; %) (2005)

SerT	N° Utenti	N° Giorni	Media giorni per Utente	Variazione media giorni rispetto 2004
Carpi	25	7.004	280	+19%
Mirandola	22	3.895	177	+11%
Modena	90	18.626	207	+3%
Sassuolo	40	7.269	182	-15%
Pavullo	3	442	147	-3%
Vignola	19	4.838	255	+16%
Castelfranco E.	12	2.537	211	-39%
Totale	211	44.611	211	+1%

Fonte: statistiche ministeriali annuali

ALCUNE CARATTERISTICHE DELL'UTENZA COMPLESSIVA

Nel 2005 hanno seguito programmi terapeutici presso i SerT (tab. T5) 1.314 soggetti (diminuiscono dell'1,6% rispetto al 2004), per la maggior parte di sesso maschile (82,8%).

Rispetto all'utenza femminile (aumentata circa dell'1% rispetto all'anno precedente), come già nel 2003 e nel 2004, notiamo la sua più marcata presenza al SerT di Modena (25,5%)

**Leggera diminuzione
dell'utenza rispetto al
2004**

Tab. T5 - Distribuzione utenti per sesso e per singolo SerT (v.a.; %) (2005)

SerT	Maschi	Femmine	Totale	Distribuzione percentuale dell'utenza fra i SerT	
Carpi	165 82,9%	34 17,1%	199 100%	Carpi	15,1
Mirandola	109 85,8%	18 14,2%	127 100%	Mirandola	9,7
Modena	341 74,5%	86 25,5%	427 100%	Modena	32,5
Sassuolo	210 83,3%	42 16,7%	252 100%	Sassuolo	19,2
Pavullo	34 87,2%	5 12,8%	39 100%	Pavullo	3
Vignola	116 85,9%	19 14,1%	135 100%	Vignola	10,3
Castelfranco	113 83,7%	22 16,3%	135 100%	Castelfranco	10,3
Totale	1088 82,8%	226 17,2%	1314 100%		

Fonte: Rielaborazione da basedati GIAS



La quota degli utenti non residenti, ad eccezione dell'anno 2003 in cui risultava particolarmente elevata, dal 2002 può definirsi stabile intorno al 6% (Tab. T6).

**Quota dei non
residenti al 6% circa**

Tab. T6 - Evoluzione quantitativa utenti tossicodipendenti residenti e non in provincia di Modena (v.a.; %) (1998-2005)

Residenza in Provincia di Modena	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Residenti	1190 94,6%	1213 95,6%	1238 95,2%	1252 96,1%	1236 94,1%	1171 90,2%	1251 93,7%	1238 94,2%
Non Residenti	68 5,4%	56 4,4%	62 4,8%	51 3,9%	78 5,9%	127 9,8%	84 6,3%	76 5,8%
Totale	1258 100%	1269 100%	1300 100%	1303 100%	1314 100%	1298 100%	1335 100%	1314 100%

Fonte: Rielaborazione da basedati GIAS

Come gli anni scorsi, la maggior quota di utenza non residente è presente nel SerT di Sassuolo (9,5%), probabilmente per le particolari opportunità di lavoro nell'industria ceramica che offre il territorio sassolese.

**A Sassuolo la maggior
quota di utenti non
residenti**

Seguono, con quota di non residenti intorno al 4-5%, i SerT di Modena, Mirandola, Vignola, Castelfranco e Carpi, mentre il SerT di Pavullo mostra un'utenza prettamente residente (tab. T7).

Tab. T7 - Distribuzione utenti per residenza e per singolo SerT (v.a.; %) (2005)

SerT	Residenti	Non residenti	Totale	Peso percentuale della Residenzialità fra i SerT	
Carpi	191 96%	8 4%	199 100%	Carpi	96 4
Mirandola	120 94,5%	7 5,5%	127 100%	Mirandola	94,5 5,5
Modena	403 94,4%	24 5,6%	427 100%	Modena	94,4 5,6
Sassuolo	228 90,5%	24 9,5%	252 100%	Sassuolo	90,5 9,5
Pavullo	38 97,4%	1 2,6%	39 100%	Pavullo	97,4 2,6
Vignola	129 95,6%	6 4,4%	135 100%	Vignola	95,6 4,4
Castelfranco	129 95,6%	5 4,4%	135 100%	Castelfranco	95,6 4,4
Totale	1238 94,2%	76 5,8%	1314 100%		

Fonte: Rielaborazione da basedati GIAS

Come nell'anno precedente, gli utenti tossicodipendenti in trattamento nel 2005 hanno in media 34 anni (età leggermente più giovane tra le donne). Continua a restare più elevata di oltre 2 anni l'età dell'utenza del SerT di Modena (tab. T8).

**Età media intorno ai
34 anni, ma + alta di 2
anni a Modena**

Su scala pluriannuale, confermiamo il *trend* di crescita dell'età dell'utenza tossicodipendente in carico, riconducibile a due motivi concomitanti: alla necessità di trattare il problema della dipendenza con trattamenti di medio-lungo periodo ed alla scelta delle persone di proseguire il trattamento.



Tab T8 - Età media dei tossicodipendenti per sesso e SerT di presa in carico (valori medi; d.s.) (2005)

Sesso		Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfranco	Provincia
Femmine	Età media	31,3	29,5	36,8	31,1	36,2	33,5	35,5	33,9
	Dev. Std	11,6	7,3	8,9	7,6	12,4	5,8	7,0	9,1
Maschi	Età media	32,9	34	36,6	32,6	34,2	34	34,1	34,4
	Dev. Std	8,7	7,2	8,4	7,8	7,4	7,2	7,7	8,1
Totale	Età media	32,6	33,4	36,6	32,4	34,5	33,9	34,3	34,3
	Dev. Std	9,3	7,4	8,5	7,8	8,0	7,0	7,6	8,3

Fonte: Rielaborazione da basedati GIAS

A seconda dell'età degli utenti tende a cambiare la sostanza primaria d'abuso.

I più maturi assumono principalmente eroina (età media 35,8 anni), dato che conferma la tendenza di progressiva crescita registrato nei 4 anni precedenti (33,7 → 34,6 → 35,1 → 35,4).

Seguono, in ordine decrescente d'età (tab. T9), i consumatori di altre sostanze (35,3 anni), i cocainomani (30,6 anni), i consumatori di cannabinoidi (27,6 anni) ed infine i rari consumatori di ecstasy (24,4 anni).

**Continua a crescere
l'età media degli
eroinomani**

Tab. T9 - Sostanza di abuso primario ed età media, con calcolo della deviazione standard (v.a.; %) (2005)

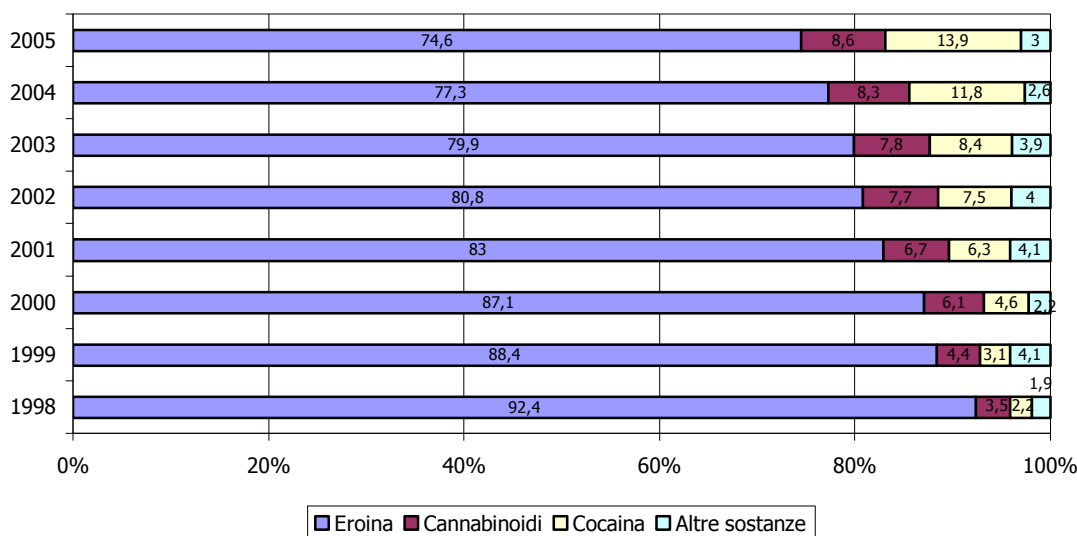
Sostanza primaria d'abuso	v.a.	%	Età media	Dev. Std
Eroina	980	74,6	35,8	8,0
Cannabinoidi	113	8,6	27,6	6,4
Cocaina	182	13,9	30,6	7,4
Ecstasy	9	0,7	24,4	4,7
Altre sostanze	30	2,3	35,3	9,3
Totale	1314	100	34,3	8,3

Fonte: Rielaborazione da basedati GIAS

Confermiamo anche per il 2005 il *trend* pluriennale (1998-2005) di progressiva diminuzione degli eroinomani (-2,7% rispetto al 2004) e la contemporanea crescita degli utenti cocainomani (+2,1%). Tendenze che si verificano anche a livello regionale e nazionale (Osservatorio Regionale sulle dipendenze, 2005).

**Calano gli eroinomani
e crescono i
cocainomani**

Grafico T3 – Distribuzione dei tossicodipendenti in carico ai SerT per sostanza d'abuso primaria (%) (1998-2005)



Fonte: Rielaborazione da basedati GIAS



Il livello di scolarità degli utenti è complessivamente basso: la maggior parte ha la licenza di scuola media inferiore (63,2%) e poco più del 20% ha un titolo di studio superiore a questo.

Nel complesso, non registriamo variazioni accentuate rispetto all'anno precedente e confermiamo il consolidarsi della maggior scolarizzazione delle femmine rispetto ai maschi, quasi il 22% di esse (rispetto al 12% dei maschi; +4% rispetto al 2004) è diplomata o laureata.

Basso livello di scolarità, ma più elevato tra le donne

Tab. T10 - Distribuzione dei tossicodipendenti per sesso e titolo di studio (v.a.; %) (2005)

Titolo di Studio	Femmine	Maschi	Totale
Nessun titolo / Licenza elementare	18 8,7%	156 15,3%	174 14,2%
Licenza scuola media inferiore	123 59,4%	651 64%	774 63,2%
Qualifica professionale	21 10,1%	88 8,7%	109 8,9%
Diploma scuola media superiore / Laurea	45 21,7%	122 12%	167 13,6%
Totale	207 100%	1017 100%	1224 100%

Fonte: Rielaborazione da basedati GIAS
Casi missing: 90

Introducendo nell'analisi il fattore della sostanza d'abuso principale rileviamo una scolarizzazione più elevata tra le femmine eroinomani e cocainomani rispetto ai maschi (il 31,2% e 40% di medio-alta scolarità contro 17,5% e 28,9%), mentre il contrario accade tra i consumatori di cannabinoidi (tab. T11).

Più elevata scolarità tra le femmine eroinomani e cocainomani

Tab. T11 - Distribuzione dei tossicodipendenti per sostanza d'abuso, titolo di studio e sesso (v.a.; %) (2005)

Titolo di studio	Femmine					Maschi				
	Eroina	Cannabis	Cocaina	Ecstasy	Altre sostanze	Eroina	Cannabis	Cocaina	Ecstasy	Altre sostanze
Nessun titolo / Licenza elementare	15 8,8%	2 20%	1 5%	-	-	135 18,2%	2 2%	18 11,8%	-	1 5,3%
Licenza scuola media inferiore	102 60%	6 60%	11 55%	1 50%	3 60%	476 64,3%	68 68,7%	90 59,2%	5 71,4%	12 63,2%
Qualifica professionale	15 8,8%	1 10%	3 15%	1 50%	1 20%	53 7,2%	17 17,2%	16 10,5%	1 14,3%	1 5,3%
Diploma scuola media superiore / Laurea	38 22,4%	1 10%	5 25%	-	1 20%	76 10,3%	12 12,1%	28 18,4%	1 14,3%	5 26,3%
Totale	170 100%	10 100%	20 100%	2 100%	5 100%	740 100%	99 100%	152 100%	7 100%	19 100%

Fonte: Rielaborazione da basedati GIAS
Casi missing: 90

Dettagliando l'analisi dell'età media a seconda del distretto di residenza degli utenti, evidenziamo la progressiva generale tendenza all'innalzamento dell'età dei residenti (tab. T12).

Si tenga presente che il distretto di residenza non coincide necessariamente con la sede di distretto del SerT che ha in terapia ciascun soggetto; per tale motivo l'età media della tab. T12 non può essere confrontata con quella della tab. T8.

Età media e deviazione standard per Distretto di residenza



Tab. T12 – Evoluzione dell'età media dell'utenza tossicomane per anno e Distretto di residenza (valori medi) (1998-2005)

		Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfranco	Fuori prov.	Totale
1998	Età media	31,5	30	32,6	31,7	30,8	30	31,2	30,1	31,5
	Dev. Std	6,4	5,9	6,8	6,1	6	5,5	6,5	6,2	6,4
1999	Età media	31,6	29,8	32,9	31,8	30	30,5	31,3	30,2	31,7
	Dev. Std	6,6	6,4	7,1	6,5	6,6	5,5	6,3	4,9	6,6
2000	Età media	32,6	29,7	33,5	31,4	30,7	30,8	31,9	31,2	32
	Dev. Std	6,8	6,03	7,3	6,3	7,3	5,6	7,3	4,3	6,8
2001	Età media	34,1	30,9	34,2	31	30,4	32	32,5	30,9	32,7
	Dev. Std	6,8	6,3	7,5	6,8	7,3	6,2	7,3	4,9	7,1
2002	Età media	33,8	32	35,1	31,9	31,5	32,4	32,8	31,2	33,4
	Dev. Std	7,5	6,3	7,7	6,9	8,5	6,2	7,8	5,7	7,4
2003	Età media	33,5	32,5	35,8	32,4	32,6	33,4	33,3	33,3	33,9
	Dev. Std	7,6	7,1	7,9	7,1	7,6	6,9	6,6	7	7,5
2004	Età media	32,7	32,7	36,3	32,8	33,4	33,7	32,9	32,9	34,1
	Dev. Std	8,3	7,4	8,1	7,4	8	7,3	7,5	7,7	7,9
2005	Età media	32,5	33,5	36,7	32,7	35	33,9	34,2	32,6	34,3
	Dev. Std	9,4	7,2	8,6	7,7	8,1	7,1	7,5	7,5	8,3

Fonte: Rielaborazione da basedati GIAS

L'UTENZA RESIDENTE NELLA PROVINCIA DI MODENA

Note Metodologiche sul rapporto proporzionale tra utenza dei SerT e popolazione

L'Osservatorio ha rapportato, sia a livello dell'intera Azienda USL (tab.T20), sia a livello dei singoli Distretti (tabb. T13-19), la popolazione generale residente al 31/12/2005 all'utenza tossicodipendente (residente) dei SerT nel corso del 2005, escludendo dalle tabelle le classi d'età inferiori ai 16 anni e superiori ai 63 anni, in base alle età minime e massime registrate nell'utenza 2005.

Conseguentemente (tabb. T13-20) il totale della popolazione considerata (sia a livello dei singoli Distretti che dell'intera Azienda) risulta inferiore a quello effettivo e reale.

Il confronto tra popolazione generale (che comprende al suo interno anche i tossicodipendenti) ed utenza SerT è stato condotto per sesso e classi d'età quinquennali, prendendo in considerazione le sole classi d'età nelle quali era presente almeno un tossicodipendente utente SerT e la diretta corrispondenza nella popolazione generale.

Pertanto, in alcuni Distretti dove non risultava ad esempio residente nessun tossicodipendente maschio di 55-59 anni (tab. T13) non è stato presentato e conteggiato il corrispondente cluster di popolazione (maschile di 55-59 anni).

Tale operazione, ripetuta per tutti e 7 i Distretti, non ha preso in considerazione ben 36 clusters (tabb. T13-19).

Nella fase successiva la somma della popolazione dei singoli Distretti (tab. T20) fornisce la popolazione generale (347.057) di età e sesso corrispondente a quella dei tossicodipendenti (1.238) e consente il calcolo del tasso proporzionale ($3,6/^{1000}$).

Tale tasso differisce forzatamente, per diverso metodo di calcolo, da quello calcolato nella seconda colonna della tabella T22, dove riportiamo il tasso utilizzato dal Ministero della Sanità concernente la popolazione generale 15-54 (356.236).

**Confronto della
popolazione con i
tossicodipendenti
residenti**

**Differenze dei tassi
dovute a differenti
metodi di calcolo**



Conseguentemente il tasso proporzionale risulta più basso ($3,48/^{1000}$), facendo riferimento ad una popolazione più ampia, non depurata dalle mancate corrispondenze.

I calcoli presentati nella tab. T22, effettuati applicando i tassi nazionali ed internazionali (Ministero della Sanità ed Osservatorio Europeo), permettono di raffrontare i dati della nostra AUSL con quelli di altre AUSL che non fossero ancora in grado di effettuare calcoli per cluster sesso-età specifici e singoli Distretti, oppure di spingere l'analisi a livelli più sofisticati come tenteremo di esemplificare al termine di questo paragrafo.

Torniamo però ora a considerare i calcoli effettuati sulla base dei dati disponibili, prendendo atto dell'aver confrontato 1.238 tossicodipendenti residenti con i 347.057 cittadini di pari età e sesso (52,2% della popolazione provinciale globale, ammontante a 665.272 unità).

Restano esclusi da questo confronto, sia i tossicodipendenti utenti SerT domiciliati ma non residenti nel modenese (76), sia i tossicodipendenti che nel corso del 2005 non seguivano alcun programma terapeutico con i SerT modenesi.

Infine, va spiegato al lettore perché anche i 2 totali riferiti ai tossicodipendenti in carico complessivamente nel 2005 ai SerT dell'Azienda (il totale della tab. T1 ed i totali delle tabb T22-24) non coincidano.

Per compilare ed aggiornare annualmente la tab. T1, che rende conto incrementalmente dell'evoluzione dell'utenza dei SerT aziendali, sono doverosamente utilizzati i dati forniti annualmente dai singoli SerT alla Regione ed al Ministero Sanità a livello di debito informativo statistico. Ci sono però utenti che nel corso dell'anno solare cambiano residenza e di conseguenza cambiano il SerT, oppure, per accordi tra i SerT (possibilità terapeutiche particolari presenti in un SerT e più adatte a quel particolare tipo di utente), vengono inviati dal SerT che li aveva in cura a quello più specificamente attrezzato. Ne consegue che nel corso dell'anno solare alcuni utenti risultano terapeutamente in programma da parte di due SerT, finendo forzatamente conteggiati nelle statistiche finali.

Al contrario, per compilare le tabb. T22-24, che rendono conto della distribuzione degli utenti dei SerT a seconda del Comune (e Distretto) di residenza, indipendentemente dal SerT che li ha curati nel corso dell'anno, gli utenti risultano conteggiati una volta sola, poiché si può provvedere ad eliminare i doppi, stante la differente finalità ed il diverso approccio metodologico che sottostanno.

Analisi dei dati a livello distrettuale e provinciale

Calcolando il tasso proporzionale per classe di età e differenza di genere dei 1238 utenti residenti in provincia di Modena emerge un rapporto di 3,6 tossicodipendenti ogni 1000 abitanti residenti (tab. T20), più elevato nei maschi che presentano un tasso del $5,4/^{1000}$ (dovuto alla sovrarappresentazione numerica maschile, pari all'82,3% del totale) e minore per le femmine ($1,4/^{1000}$).

In particolare, i tossicodipendenti rispetto ai pari età e sesso della popolazione generale si concentrano maggiormente nei distretti di Carpi (negli uomini e nelle donne tra 20-24 anni, rispettivamente $12,7/^{1000}$ e $4,8/^{1000}$), di Sassuolo (negli uomini tra 20-24 anni pari al $10,5/^{1000}$ e nelle donne tra 30-34 anni pari al $2,8/^{1000}$) e Modena (negli uomini tra 40-44 anni pari al $9,6/^{1000}$ e nelle donne tra 35-39 anni, pari al $3/^{1000}$). All'interno di tali distretti sono poi i Comuni capoluogo (tabb. T25-T27) a mostrare più elevate concentrazioni di tossicodipendenti, soprattutto in determinate e specifiche classi d'età.

Globalmente, sull'intero territorio provinciale i cluster (raggruppamenti) sesso-età specifici in media più consistenti sono i 20-24enni maschi ($7,7/^{1000}$) e le 25-29enni femmine ($1,9/^{1000}$).

L'applicazione dei tassi nazionali ed internazionali permette confronti con altre realtà aziendali

Operazioni di pulizia dati

I tossicodipendenti si concentrano maggiormente nei distretti di Carpi, Sassuolo e Modena



Tab. T13 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 1: **CARPI**.
Proporzione sulla pop. generale (*1000) (2005)

UTENTI SERT CARPI	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO /1000	M	F	T
15-19	9	4	13	15-19	2.019	1.826	3.845	15-19	4,5	0,2	3,4
20-24	27	10	37	20-24	2.127	2.094	4.221	20-24	12,7	4,8	8,8
25-29	21	2	23	25-29	3.081	2.891	5.972	25-29	6,8	0,7	3,9
30-34	26	5	31	30-34	4.348	4.061	8.409	30-34	6,0	1,2	3,7
35-39	36	3	39	35-39	4.449	4.028	8.477	35-39	8,1	0,7	4,6
40-44	27	4	31	40-44	4.200	4.037	8.237	40-44	6,4	1,0	3,8
45-49	9	3	12	45-49	3.446	3.357	6.803	45-49	2,6	0,9	1,8
50-54	3	1	4	50-54	3.000	3.152	6.152	50-54	1,0	0,3	0,7
55-59	-	-	-	55-59	-	-	-	55-59	-	-	-
60-64	-	1	1	60-64	-	2.921	2.921	60-64	-	0,3	0,3
TOTALE	158	33	191	TOTALE	26.670	28.367	55.037	TOTALE	5,9	1,2	3,5

Tab. T14 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 2: **MIRANDOLA**.
Proporzione sulla pop. generale (*1000) (2005)

UTENTI SERT MIRANDOLA	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO /1000	M	F	T
15-19	1	1	2	15-19	1.775	1.633	3.408	15-19	0,6	0,6	0,6
20-24	11	3	14	20-24	2.000	1.884	3.884	20-24	5,5	1,6	3,6
25-29	19	8	27	25-29	2.680	2.601	5.281	25-29	7,1	3,1	5,1
30-34	22	-	22	30-34	3.520	-	3.520	30-34	6,3	-	6,3
35-39	21	3	24	35-39	3.589	3.265	6.854	35-39	5,9	0,9	3,5
40-44	24	3	27	40-44	3.423	3.216	6.639	40-44	7,0	0,9	4,1
45-49	4	-	4	45-49	3.027	-	3.027	45-49	1,3	-	1,3
50-54	-	-	-	50-54	-	-	-	50-54	-	-	-
55-59	-	-	-	55-59	-	-	-	55-59	-	-	-
60-64	-	-	-	60-64	-	-	-	60-64	-	-	-
TOTALE	102	18	120	TOTALE	20.014	12.599	32.613	TOTALE	5,1	1,4	3,7

Tab. T15 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 3: **MODENA**.
Proporzione sulla pop. generale (*1000) (2005)

UTENTI SERT MODENA	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO /1000	M	F	T
15-19	1	2	3	15-19	3.800	3.437	7.237	15-19	0,3	0,6	0,4
20-24	27	3	30	20-24	4.074	3.638	7.712	20-24	6,6	0,8	3,9
25-29	40	13	53	25-29	5.489	5.266	10.755	25-29	7,3	2,5	4,9
30-34	57	14	71	30-34	7.446	7.085	14.531	30-34	7,7	2,0	4,9
35-39	69	22	91	35-39	7.739	7.351	15.090	35-39	8,9	3,0	6,0
40-44	71	13	84	40-44	7.377	7.287	14.664	40-44	9,6	1,8	5,7
45-49	29	10	39	45-49	6.262	6.410	12.672	45-49	4,6	1,6	3,1
50-54	19	6	25	50-54	5.504	6.075	11.579	50-54	3,5	1,0	2,2
55-59	5	2	7	55-59	6.036	6.605	12.641	55-59	0,8	0,3	0,6
60-64	-	-	-	60-64	-	-	-	60-64	-	-	-
TOTALE	318	85	403	TOTALE	53.727	53.154	106.881	TOTALE	5,9	1,6	3,8

Tab. T16 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 7: **CASTELFRANCO**.
Proporzione sulla pop. generale (*1000) (2005)

UTENTI SERT CASTELFRANCO	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO /1000	M	F	T
15-19	1	-	1	15-19	1.343	-	1.343	15-19	0,7	-	0,7
20-24	12	1	13	20-24	1.503	1.410	2.913	20-24	8,0	0,7	4,5
25-29	19	3	22	25-29	2.149	2.181	4.330	25-29	8,8	1,4	5,1
30-34	26	4	30	30-34	3.298	2.980	6.278	30-34	7,9	1,3	4,8
35-39	26	6	32	35-39	3.281	2.928	6.209	35-39	7,9	2,0	5,2
40-44	14	3	17	40-44	2.875	2.647	5.522	40-44	4,9	1,1	3,1
45-49	8	2	10	45-49	2.450	2.226	4.676	45-49	3,3	0,9	2,1
50-54	2	1	3	50-54	2.023	2.024	4.047	50-54	1,0	0,5	1,0
55-59	1	-	1	55-59	2.028	-	2.028	55-59	0,5	-	0,5
60-64	-	-	-	60-64	-	-	-	60-64	-	-	-
TOTALE	109	20	129	TOTALE	20.950	16.396	37.346	TOTALE	5,2	1,2	3,5



Tab. T17 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 4: **SASSUOLO**

Proporzione sulla pop. generale (*1000) (2005)

UTENTI SERT SASSUOLO	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO /1000	M	F	T
15-19	5	1	6	15-19	2.877	2.721	5.598	15-19	1,7	0,4	1,1
20-24	33	7	40	20-24	3.156	2.925	6.081	20-24	10,5	2,4	6,6
25-29	30	7	37	25-29	3.992	3.729	7.721	25-29	7,5	1,9	4,8
30-34	40	13	53	30-34	5.252	4.618	9.870	30-34	7,6	2,8	5,4
35-39	43	6	49	35-39	5.228	4.697	9.925	35-39	8,2	1,3	4,9
40-44	24	3	27	40-44	4.919	4.783	9.702	40-44	4,9	0,6	2,8
45-49	10	3	13	45-49	4.307	4.299	8.606	45-49	2,3	0,7	1,5
50-54	3	-	3	50-54	3.756	-	3.756	50-54	0,8	-	0,8
55-59	-	-	-	55-59	-	-	-	55-59	-	-	-
60-64	-	-	-	60-64	-	-	-	60-64	-	-	-
TOTALE	188	40	228	TOTALE	33.487	27.772	61.259	TOTALE	5,6	1,4	3,7

Tab. T18 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 5: **PAVULLO**

Proporzione sulla pop. generale (*1000) (2005)

UTENTI SERT PAVULLO	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO /1000	M	F	T
15-19	1	1	2	15-19	800	747	1.547	15-19	1,3	1,3	1,3
20-24	1	-	1	20-24	892	-	892	20-24	1,1	-	1,1
25-29	5	-	5	25-29	1.180	-	1.180	25-29	4,2	-	4,2
30-34	10	1	11	30-34	1.614	1.473	3.087	30-34	6,2	0,7	3,6
35-39	8	1	9	35-39	1.675	1.538	3.213	35-39	4,8	0,7	2,8
40-44	5	1	6	40-44	1.653	1.529	3.182	40-44	3,0	0,7	1,9
45-49	2	-	2	45-49	1.462	-	1.462	45-49	1,4	-	1,4
50-54	1	1	2	50-54	1.268	1.160	2.428	50-54	0,8	0,9	0,8
55-59	-	-	-	55-59	-	-	-	55-59	-	-	-
60-64	-	-	-	60-64	-	-	-	60-64	-	-	-
TOTALE	33	5	38	TOTALE	10.544	6.447	16.991	TOTALE	3,1	0,8	2,2

Tab. T19 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 6: **VIGNOLA**

Proporzione sulla pop. generale (*1000) (2005)

UTENTI SERT VIGNOLA	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO /1000	M	F	T
15-19	1	-	1	15-19	1.619	-	1.619	15-19	0,6	-	0,6
20-24	9	1	10	20-24	1.868	1.760	3.628	20-24	4,8	0,6	2,8
25-29	19	4	23	25-29	2.698	2.507	5.205	25-29	7,0	1,6	4,4
30-34	29	6	35	30-34	3.579	3.350	6.929	30-34	8,1	1,8	5,1
35-39	22	5	27	35-39	3.748	3.483	7.231	35-39	5,9	1,4	3,7
40-44	24	2	26	40-44	3.603	3.185	6.788	40-44	6,7	0,6	3,8
45-49	6	-	6	45-49	2.926	-	2.926	45-49	2,1	-	2,1
50-54	1	-	1	50-54	2.604	-	2.604	50-54	0,4	-	0,4
55-59	-	-	-	55-59	-	-	-	55-59	-	-	-
60-64	-	-	-	60-64	-	-	-	60-64	-	-	-
TOTALE	111	18	129	TOTALE	22.645	14.285	36.930	TOTALE	4,9	1,3	3,5

Tab. T20 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nella **PROVINCIA DI MODENA**

Proporzione sulla pop. generale (*1000) (2005)

UTENTI SERT PROVINCIA	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO /1000	M	F	T
15-19	19	9	28	15-19	14.233	10.364	24.597	15-19	1,3	0,9	1,1
20-24	120	25	145	20-24	15.620	13.711	29.331	20-24	7,7	1,8	4,9
25-29	153	37	190	25-29	21.269	19.175	40.444	25-29	7,2	1,9	4,7
30-34	210	43	253	30-34	29.057	23.567	52.624	30-34	7,2	1,8	4,8
35-39	225	46	271	35-39	29.709	27.290	56.999	35-39	7,6	1,7	4,8
40-44	189	29	218	40-44	28.050	26.684	54.734	40-44	6,7	1,1	4,0
45-49	68	18	86	45-49	23.880	16.292	40.172	45-49	2,8	1,1	2,1
50-54	29	9	38	50-54	18.155	12.411	30.566	50-54	1,6	0,7	1,2
55-59	6	2	8	55-59	8.064	6.605	14.669	55-59	0,7	0,3	0,5
60-64	-	1	1	60-64	-	2.921	2.921	60-64	-	0,3	0,3
TOTALE	1.019	219	1.238	TOTALE	188.037	159.020	347.057	TOTALE	5,4	1,4	3,6



Analisi dei dati a livello comunale

Il rapporto tra l'utenza tossicomane residente e l'intera popolazione provinciale con età compresa tra 15 e 54 anni è di $3,48/^{1000}$ (tab. T22), sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente ($-0,04/^{1000}$).

I Comuni modenesi che presentano nel 2005 dei tassi proporzionali di tossicodipendenti sulla popolazione residente maggiori della media provinciale (tab. T21) sono cresciuti da 15 a 17.

Altresì, i Comuni che risultano non aver avuto tossicodipendenti residenti in carico presso i nostri SerT nel corso del 2005 sono Frassinoro e Polinago, come già nel 2003 e 2004.

Come già effettuato negli ultimi anni, riportiamo nelle 2 colonne finali della tab. T22 la popolazione generale dai 15 ai 64 anni ed il relativo tasso di tossicodipendenza in applicazione delle indicazioni dell'OEDT (Osservatorio Europeo delle Droghe di Lisbona), utile a fini di confronto su scala regionale e nazionale.

**Cala lievemente il
tasso di
tossicodipendenza
provinciale**

Tab. T21 – Comuni con tassi tossicodipendenti/popolazione superiori alla media provinciale

Tab. 121 Comuni con tassi tossicodipendenti/ popolazione superiori alla media provinciale

Distretto n° 1	Distretto n° 2	Distretto n° 3	Distretto n° 4
Campogalliano 3,58/ ¹⁰⁰⁰ Carpi 3,59/ ¹⁰⁰⁰ Novi di Modena 4,01/ ¹⁰⁰⁰ Soliera 3,62/ ¹⁰⁰⁰	Camposanto 4,39/ ¹⁰⁰⁰ S.Prospiero s/S 4,31/ ¹⁰⁰⁰	Modena 4,27/ ¹⁰⁰⁰	Fiorano M. 3,82/ ¹⁰⁰⁰ Prignano s/S 3,55/ ¹⁰⁰⁰ Sassuolo 4,95/ ¹⁰⁰⁰
Distretto n° 5	Distretto n° 6	Distretto n° 7	
Fiumalbo 4,69/ ¹⁰⁰⁰ Montecreto 4,50/ ¹⁰⁰⁰	Marano sul Panaro 7,02/ ¹⁰⁰⁰ Spilamberto 3,81/ ¹⁰⁰⁰	Castelfranco E. 3,57/ ¹⁰⁰⁰ Ravarino 6,48/ ¹⁰⁰⁰ S.Cesario s/P 4,59/ ¹⁰⁰⁰	

La distribuzione per Comune e Distretto di residenza delle diverse sostanze primarie d'abuso nei tossicodipendenti in carico ai SerT, soprattutto se esaminata in parallelo alle analisi specifiche per classi d'età annuali sperimentalmente condotte sui 3 Comuni più grandi (tabb. T25-T27), suggerisce interessanti scenari esplicativi.

Se infatti a livello generale (tab. T24) le differenze rispetto al 2004 possono sembrare marginali, con l'eroina che diminuisce leggermente di importanza ($-0,14/^{1000}$), con la cocaina che aumenta il suo peso ($+0,08/^{1000}$) e con le altre sostanze stabili, è a livello di singola area distrettuale che si registrano cambiamenti più rilevanti, interpretabili sensatamente solo in presenza di numerosità sufficienti.

Nel Distretto 1 aumentano significativamente i cocainomani a Carpi ($+0,20/^{1000}$), dove si registrano anche elevate concentrazioni di tossicodipendenti conclamati soprattutto tra i giovani 18-23enni, di entrambi i sessi (tab. T26).

Nel Distretto 4 cresce la quota di cocainomani in tutti e 4 i Comuni della fascia pedecollinare (distretto ceramico), Fiorano ($+0,11/^{1000}$), Formigine ($+0,16/^{1000}$), Sassuolo ($+0,18/^{1000}$), Maranello ($+0,54/^{1000}$). E a Sassuolo (tab. T27) sono ben 13 le classi d'età annuali, tutte maschili, che presentano concentrazioni elevate di tossicodipendenti conclamati (sempre maggiori di: un utente ogni 100 abitanti).

Nel Distretto 6 è da tenere d'occhio su un più lungo periodo la quintuplicazione dei cocainomani a Castelvetro ($+0,68/^{1000}$), anche se per converso si sono dimezzati gli eroinomani.

Nel Distretto 7, segnaliamo l'aumento sia di eroinomani ($+0,61/^{1000}$) che di cocainomani ($+0,24/^{1000}$) nel Comune di Nonantola, suggerendone il monitoraggio.

**In aumento la
diffusione di cocaina**

**Le differenze
Distrettuali ed alcune
problematiche a
livello comunale**



Tab. T22 – Distribuzione dei **tossicodipendenti** in carico ai SerT e residenti in Provincia per Comune e Distretto. Proporzioni sulla popolazione generale con età 15-54 anni e 15-64 anni (*1000) (2005)

Comune/ Distretto Sanitario	Utenti residenti	Popolazione (15-54)*	Proporzioni/000	Popolazione (15-64)**	Proporzioni/000
Distretto n°1	190	52.116	3,65	64.621	2,94
Campogalliano	16	4.465	3,58	5.404	2,96
Carpi	122	33.937	3,59	42.438	2,87
Novi di Modena	24	5.980	4,01	7.329	3,27
Soliera	28	7.734	3,62	9.450	2,96
Distretto n°2	121	43.994	2,75	53.764	2,25
Camposanto	7	1.595	4,39	1.961	3,57
Cavezzo	8	3.766	2,12	4.597	1,74
Concordia sulla Secchia	7	4.593	1,52	5.636	1,24
Finale Emilia	23	8.101	2,84	9.960	2,31
Medolla	5	3.197	1,56	3.960	1,26
Mirandola	37	11.875	3,12	14.698	2,52
San Felice sul Panaro	15	5.757	2,61	6.912	2,17
San Possidonio	6	2.094	2,87	2.489	2,41
San Prospero	13	3.016	4,31	3.551	3,66
Distretto n°3	402	94.240	4,27	117.244	3,43
Modena	402	94.240	4,27	117.244	3,43
Distretto n°4	226	65.032	3,48	78.521	2,88
Fiorano Modenese	37	9.681	3,82	11.546	3,20
Formigine	40	17.889	2,24	21.597	1,85
Frassinoro	-	896	-	1.162	-
Maranello	22	9.362	2,35	11.400	1,93
Montefiorino	3	1.048	2,86	1.311	2,29
Palagano	3	1.148	2,61	1.452	2,07
Prignano sulla Secchia	7	1.973	3,55	2.361	2,96
Sassuolo	114	23.035	4,95	27.692	4,12
Distretto n°5	36	20.403	1,76	24.973	1,44
Fanano	1	1.430	0,70	1.817	0,55
Fiumalbo	3	639	4,69	807	3,72
Lama Mocogno	1	1.392	0,72	1.756	0,57
Montecreto	2	444	4,50	562	3,56
Pavullo nel Frignano	17	8.583	1,98	10.386	1,64
Pievepelago	1	1.118	0,89	1.370	0,73
Polinago	1	825	1,21	1.027	0,97
Riolunato	-	320	-	416	-
Serramazzoni	8	4.400	1,82	5.205	1,54
Sestola	2	1.252	1,60	1.627	1,23
Distretto n°6	133	43.872	3,03	53.833	2,47
Castelnuovo Rangone	18	7.109	2,53	8.719	2,06
Castelvetro di Modena	15	5.849	2,56	7.021	2,14
Guiglia	4	2.149	1,86	2.565	1,56
Marano sul Panaro	15	2.136	7,02	2.625	5,71
Montese	1	1.561	0,64	1.948	0,51
Savignano sul Panaro	12	4.710	2,55	5.828	2,06
Spilamberto	23	6.031	3,81	7.459	3,08
Vignola	40	11.971	3,34	14.680	2,72
Zocca	5	2.356	2,12	2.988	1,67
Distretto n°7	130	36.579	3,55	43.802	2,97
Bastiglia	6	2.109	2,84	2.511	2,39
Bomporto	7	4.982	1,41	5.864	1,19
Castelfranco Emilia	55	15.386	3,57	18.454	2,98
Nonantola	26	7.658	3,40	9.207	2,82
Ravarino	22	3.397	6,48	4.032	5,46
San Cesario sul Panaro	14	3.047	4,59	3.734	3,75
Totale Residenti Provincia	1.238	356.236	3,48	431.858	2,87
Totale Residenti Fuori Prov.	76				
Totale Generale	1.314				

Fonti: Dati utenza da base dati GIAS - Dati popolazione da Osservatorio Demografico Provinciale

*Tasso in uso dal Ministero della Sanità

**Tasso in uso dall'Osservatorio Europeo delle Droghe (OEDT) di Lisbona



Tab. T23 – Distribuzione dei **tossicodipendenti** in carico ai SerT e residenti in Provincia per Comune/Distretto e sostanza d'abuso primaria (v.a.) (2005)

Comune / Distretto Sanitario	Eroina	Cocaina	Ecstasy	Cannabinoidi	Altre Sostanze	Totale
Distretto n°1	137	30	0	18	5	190
Campogalliano	13	1	-	2	-	16
Carpi	87	21	-	11	3	122
Novi di Modena	16	4	-	3	1	24
Soliera	21	4	-	2	1	28
Distretto n°2	81	18	2	16	4	121
Camposanto	4	1	-	-	2	7
Cavezzo	5	-	-	3	-	8
Concordia sulla Secchia	5	-	-	2	-	7
Finale Emilia	10	7	-	4	2	23
Medolla	4	1	-	-	-	5
Mirandola	30	3	2	2	-	37
San Felice sul Panaro	10	2	-	3	-	15
San Possidonio	4	1	-	1	-	6
San Prospero	9	3	-	1	-	13
Distretto n°3	351	23	1	19	8	402
Modena	351	23	1	19	8	402
Distretto n°4	149	47	1	27	2	226
Fiorano Modenese	26	5	-	6	-	37
Formigine	25	9	-	6	-	40
Frassinoro	-	-	-	-	-	-
Maranello	12	7	-	2	1	22
Montefiorino	2	1	-	-	-	3
Palagano	2	1	-	-	-	3
Prignano sulla Secchia	6	-	-	1	-	7
Sassuolo	76	24	1	12	1	114
Distretto n°5	22	5	2	6	1	36
Fanano	1	-	-	-	-	1
Fiumalbo	2	1	-	-	-	3
Lama Mocogno	-	-	-	-	1	1
Montecreto	1	-	-	1	-	2
Pavullo nel Frignano	9	3	2	3	-	17
Pievepelago	1	-	-	-	-	1
Polinago	-	1	-	-	-	1
Riolunato	-	-	-	-	-	-
Serramazzoni	7	-	-	1	-	8
Sestola	1	-	-	1	-	2
Distretto n°6	87	21	1	18	6	133
Castelnuovo Rangone	11	2	1	4	-	18
Castelvetro di Modena	6	5	-	3	1	15
Guiglia	3	1	-	-	-	4
Marano sul Panaro	13	1	-	-	1	15
Montese	-	-	-	-	1	1
Savignano sul Panaro	5	2	-	5	-	12
Spilamberto	18	3	-	2	-	23
Vignola	28	5	-	4	3	40
Zocca	3	2	-	-	-	5
Distretto n°7	92	30	1	4	3	130
Bastiglia	3	2	-	-	1	6
Bomporto	5	2	-	-	-	7
Castelfranco Emilia	42	11	-	1	1	55
Nonantola	17	8	-	1	-	26
Ravarino	14	6	1	1	-	22
San Cesario sul Panaro	11	1	-	1	1	14
Totale Residenti Provincia	919	174	8	108	29	1238
Totale Residenti Fuori Provincia	61	8	1	5	1	76
Totale Generale	980	182	9	113	30	1314



Tab. T24 – Distribuzione dei **tossicodipendenti** in carico ai SerT e residenti in Provincia per Comune/Distretto e sostanza d'abuso primaria. Proporzioni sulla popolazione residente con età 15-54 anni (*1000) (2005)

Comune/Distretto sanitario	Eroina	Cocaina	Ecstasy	Cannabinoidi	Altre Sostanze	Totale
Distretto n°1	2,63	0,58	0,00	0,35	0,10	3,65
Campogalliano	2,91	0,22	-	0,45	-	3,58
Carpi	2,56	0,62	-	0,32	0,09	3,59
Novi di Modena	2,68	0,67	-	0,50	0,17	4,01
Soliera	2,72	0,52	-	0,26	0,13	3,62
Distretto n°2	1,84	0,41	0,05	0,36	0,09	2,75
Camposanto	2,51	0,63	-	-	1,25	4,39
Cavezzo	1,33	-	-	0,80	-	2,12
Concordia sulla Secchia	1,09	-	-	0,44	-	1,52
Finale Emilia	1,23	0,86	-	0,49	0,25	2,84
Medolla	1,25	0,31	-	-	-	1,56
Mirandola	2,53	0,25	0,17	0,17	-	3,12
San Felice sul Panaro	1,74	0,35	-	0,52	-	2,61
San Possidonio	1,91	0,48	-	0,48	-	2,87
San Prospero	2,98	0,99	-	0,33	-	4,31
Distretto n°3	3,72	0,24	0,01	0,20	0,08	4,27
Modena	3,72	0,24	0,01	0,20	0,08	4,27
Distretto n°4	2,29	0,72	0,02	0,42	0,03	3,48
Fiorano Modenese	2,69	0,52	-	0,62	-	3,82
Formigine	1,40	0,50	-	0,34	-	2,24
Frassinoro	-	-	-	-	-	-
Maranello	1,28	0,75	-	0,21	0,11	2,35
Montefiorino	1,91	0,95	-	-	-	2,86
Palagiano	1,74	0,87	-	-	-	2,61
Prignano sulla Secchia	3,04	-	-	0,51	-	3,55
Sassuolo	3,30	1,04	0,04	0,52	0,04	4,95
Distretto n°5	1,08	0,25	0,10	0,29	0,05	1,76
Fanano	0,70	-	-	-	-	0,70
Fiumalbo	3,13	1,56	-	-	-	4,69
Lama Mocogno	-	-	-	-	0,72	0,72
Montecreto	2,25	-	-	2,25	-	4,50
Pavullo nel Frignano	1,05	0,35	0,23	0,35	-	1,98
Pievepelago	0,89	-	-	-	-	0,89
Polinago	-	1,21	-	-	-	1,21
Riolunato	-	-	-	-	-	-
Serramazzoni	1,59	-	-	0,23	-	1,82
Sestola	0,80	-	-	0,80	-	1,60
Distretto n°6	1,98	0,48	0,02	0,41	0,14	3,03
Castelnuovo Rangone	1,55	0,28	0,14	0,56	-	2,53
Castelvetro di Modena	1,03	0,85	-	0,51	0,17	2,56
Guiglia	1,40	0,47	-	-	-	1,86
Marano sul Panaro	6,09	0,47	-	-	0,47	7,02
Montese	-	-	-	-	0,64	0,64
Savignano sul Panaro	1,06	0,42	-	1,06	-	2,55
Spilamberto	2,98	0,50	-	0,33	-	3,81
Vignola	2,34	0,42	-	0,33	0,25	3,34
Zocca	1,27	0,85	-	-	-	2,12
Distretto n°7	2,52	0,82	0,03	0,11	0,08	3,55
Bastiglia	1,42	0,95	-	-	0,47	2,84
Bomporto	1,00	0,40	-	-	-	1,41
Castelfranco Emilia	2,73	0,71	-	0,06	0,06	3,57
Nonantola	2,22	1,04	-	0,13	-	3,40
Ravarino	4,12	1,77	0,29	0,29	-	6,48
San Cesario sul Panaro	3,61	0,33	-	0,33	0,33	4,59
Totale Residenti Provincia	2,58	0,49	0,02	0,30	0,08	3,48

Approfondimento analitico sui Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo

Quest'anno approfondiremo l'analisi per tassi sui 3 comuni più grandi della provincia, scendendo a considerare le classi d'età annuali (i nati nel 1980 che nel 2005 avevano 25 anni, e così via), per trovare i cluster di popolazione direttamente corrispondenti ai tossicodipendenti residenti (in carico ai SerT), sperando che l'aumento di precisione delle informazioni fornite consenta un sempre maggior miglioramento delle scelte operative da parte degli Enti coinvolti, AUSL e Comuni.

**Esemplificazione per
classe d'età annuale
sui comuni di Modena,
Carpi e Sassuolo**



Modena, Carpi e Sassuolo, se da un lato rappresentano il 43,1% della popolazione modenese residente complessiva, dall'altro lato contengono il 51,5% dei tossicodipendenti residenti ed in carico ai SerT.

Iniziamo con la situazione di Modena, dove segnaliamo una concentrazione di tossicodipendenti superiore alla media in 5 classi d'età annuali tutte maschili: 33enni ($12/^{1000}$), 41enni ($11,6/^{1000}$), 24enni ($11,4/^{1000}$), 39enni ($10,9/^{1000}$), 25enni ($10,7/^{1000}$).

In altre parole equivale a dire che nel 2005 a Modena un trentatreenne maschio ogni 84 risulta essere un tossicodipendente conclamato (conosciuto e curato come tale dal SerT, a prescindere dalla incommensurata quota di tossicodipendenti sconosciuti), come pure all'incirca un 41enne su 86 ed un 39enne su 96, un 24enne su 88 ed un 25enne su 94.

La situazione a Modena evidenzia più elevate concentrazioni di tossicodipendenti nei 24-25enni, nei 33enni e nei 39-41enni

Tab. T25 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Comune di Modena
Proporzione sulla pop. generale (*1000) (2005)

Utenti SerT	M	F	T	Popolazione COMUNE	M	F	T	Rapporto /1000	M	F	T
MODENA											
18	1	1	2	18	730	683	1.413	18	0,1	0,1	1,4
19	-	1	1	19	770	638	1.408	19	-	1,6	0,7
20	4	1	5	20	771	676	1.447	20	5,2	1,5	3,5
21	6	1	7	21	734	668	1.402	21	8,2	1,5	5,0
22	5	-	5	22	807	713	1.520	22	6,2	-	3,3
23	2	1	3	23	887	774	1.661	23	2,3	1,3	1,8
24	10	-	10	24	875	807	1.682	24	11,4	-	5,9
25	10	6	16	25	938	897	1.835	25	10,7	6,7	8,7
26	6	3	9	26	964	979	1.943	26	6,2	3,1	4,6
27	11	2	13	27	1.133	1.049	2.182	27	9,7	1,9	6,0
28	8	1	9	28	1.189	1.125	2.314	28	6,7	0,9	3,9
29	6	1	7	29	1.265	1.216	2.481	29	4,7	0,8	2,8
30	10	2	12	30	1.387	1.268	2.655	30	7,2	1,6	4,5
31	10	6	16	31	1.500	1.392	2.892	31	6,7	4,3	5,5
32	5	1	6	32	1.507	1.442	2.949	32	3,3	0,7	2,0
33	18	-	18	33	1.504	1.517	3.021	33	12,0	-	6,0
34	13	6	19	34	1.548	1.466	3.014	34	8,4	4,1	6,3
35	12	5	17	35	1.569	1.443	3.012	35	7,6	3,5	5,6
36	12	4	16	36	1.574	1.451	3.025	36	7,6	2,8	5,3
37	15	6	21	37	1.534	1.462	2.996	37	9,8	4,1	7,0
38	14	4	18	38	1.507	1.494	3.001	38	9,3	2,7	6,0
39	17	3	20	39	1.555	1.501	3.056	39	10,9	2,0	6,5
40	14	4	18	40	1.527	1.541	3.068	40	9,2	2,6	5,9
41	19	3	22	41	1.633	1.486	3.119	41	11,6	2,0	7,1
42	13	3	16	42	1.453	1.436	2.889	42	8,9	2,1	5,5
43	11	1	12	43	1.341	1.415	2.756	43	8,2	0,7	4,4
44	13	2	15	44	1.423	1.409	2.832	44	9,1	1,4	5,3
45	5	1	6	45	1.366	1.351	2.717	45	3,7	0,7	2,2
46	7	4	11	46	1.282	1.296	2.578	46	5,5	3,1	4,3
47	3	-	3	47	1.198	1.226	2.424	47	2,5	-	1,2
48	3	2	5	48	1.212	1.241	2.453	48	2,5	1,6	2,0
49	9	2	11	49	1.204	1.296	2.500	49	7,5	1,5	4,4
50	4	4	8	50	1.220	1.176	2.396	50	3,3	3,4	3,3
51	6	1	7	51	1.127	1.313	2.440	51	5,3	0,8	2,9
52	5	-	5	52	1.095	1.210	2.305	52	4,6	-	2,2
53	4	-	4	53	1.066	1.214	2.280	53	3,8	-	1,8
54	-	2	2	54	996	1.162	2.158	54	-	1,7	0,9
55	1	1	2	55	1.023	1.301	2.324	55	1,0	0,8	0,9
57	3	1	4	57	1.247	1.329	2.576	57	2,4	0,8	1,6
58	1	-	1	58	1.274	1.329	2.603	58	0,8	-	0,0
TOTALE	316	86	402	TOTALE	48.935	48.392	97.327	TOTALE	6,5	1,8	4,1



Proseguendo con Carpi, balza agli occhi una elevata concentrazione di tossicodipendenti nelle classi d'età più giovani (18-25 anni), con particolare sovrarappresentazione tra 18-21 anni, oltre ad un picco relativo ai 39enni.

I numeri raccontano di una elevata concentrazione di tossicodipendenti conclamati tra 6 classi d'età maschili: 21enni ($30,7/^{1000}$), 18enni ($22,1/^{1000}$), 20enni ($21,8/^{1000}$), 39enni ($17,9/^{1000}$), 23enni ($13,7/^{1000}$), 25enni ($11,4/^{1000}$); e tra 2 femminili: 20enni ($12,8/^{1000}$) e 22enni ($10,9/^{1000}$).

Quindi nel 2005 a Carpi un 21enne maschio ogni 33 (3 su 100) risulta essere un tossicodipendente conclamato (conosciuto e curato come tale dal SerT), come pure all'incirca un 18enne maschio ogni 45 (più di 2 su 100), un 20enne maschio ogni 46 (più di 2 su 100), una 20enne femmina ogni 78, un 23enne maschio ogni 73, un 25enne maschio ogni 88 ed una 22enne femmina ogni 91, non dimenticando un 39enne maschio ogni 56 (quasi 2 su 100).

Si potrebbe quasi dire che parti consistenti di un'intera generazione stanno praticando esperienze di tossicodipendenza che non sembrano né marginali né casuali, e che coinvolgono trasversalmente coetanei dei 2 sessi, come se si trattasse di un fenomeno molto diffuso tra i giovani (colpendone alcuni) oppure fortemente circoscritto ad un certo numero di gruppi giovanili, nei quali però la tossicodipendenza è pervasiva.

La situazione a Carpi mostra elevate concentrazioni di tossicodipendenti nelle classi d'età giovanili (soprattutto nei 18-25enni) maschili ma anche femminili. A questi si aggiungono gli elevati tassi di 39enni maschi

Tab. T26 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Comune di Carpi
Proporzione sulla pop. generale (*1000) (2005)

Utenti SerT CARPI	M	F	T	Popolazione COMUNE	M	F	T	Rapporto /1000	M	F	T
16	-	1	1	16	269	264	533	16	-	0,4	1,9
17	1	1	2	17	271	229	500	17	3,7	4,4	4,0
18	5	1	6	18	226	234	460	18	22,1	4,3	13,0
19	1	-	1	19	243	237	480	19	4,1	-	2,1
20	5	3	8	20	229	235	464	20	21,8	12,8	17,2
21	8	-	8	21	261	275	536	21	30,7	-	14,9
22	2	3	5	22	272	274	546	22	7,4	10,9	9,2
23	4	2	6	23	291	295	586	23	13,7	6,8	10,2
25	4	-	4	25	350	322	672	25	11,4	-	6,0
26	2	1	3	26	332	371	703	26	6,0	2,7	4,3
27	2	-	2	27	394	337	731	27	5,1	-	2,7
28	1	-	1	28	441	404	845	28	2,3	-	1,2
29	2	-	2	29	472	453	925	29	4,2	-	2,2
30	3	1	4	30	525	488	1013	30	5,7	2,0	3,9
31	2	1	3	31	591	507	1098	31	3,4	2,0	2,7
32	2	1	3	32	552	556	1108	32	3,6	1,8	2,7
33	4	1	5	33	574	501	1075	33	7,0	2,0	4,7
34	1	-	1	34	565	603	1168	34	1,8	-	0,9
35	3	-	3	35	586	475	1061	35	5,1	-	2,8
36	3	-	3	36	555	577	1132	36	5,4	-	2,7
37	4	1	5	37	580	537	1117	37	6,9	1,9	4,5
38	2	1	3	38	594	515	1109	38	3,4	1,9	2,7
39	10	1	11	39	558	486	1044	39	17,9	2,1	10,5
40	3	-	3	40	589	521	1110	40	5,1	-	2,7
41	3	1	4	41	585	560	1145	41	5,1	1,8	3,5
42	3	-	3	42	559	538	1097	42	5,4	-	2,7
43	1	1	2	43	513	537	1050	43	1,9	1,9	1,9
44	5	2	7	44	514	523	1037	44	9,7	3,8	6,8
45	1	2	3	45	482	427	909	45	2,1	4,7	3,3
46	4	1	5	46	434	459	893	46	9,2	2,2	5,6
47	2	-	2	47	456	406	862	47	4,4	-	2,3
49	1	-	1	49	425	446	871	49	2,4	-	1,1
53	1	-	1	53	368	409	777	53	2,7	-	1,3
63	-	1	1	63	363	419	782	63	-	2,4	1,3
TOTALE	95	27	122	TOTALE	15019	14420	29439	TOTALE	6,3	1,9	4,1



Infine presentiamo la situazione di Sassuolo, ancora diversa rispetto alle 2 precedenti, poiché le classi d'età con maggiore concentrazione di tossicodipendenti risultano più numerose (13 classi, tutte maschili) e più equidistribuite nel continuum tra 19 e 41 anni.

Le maggiori concentrazioni di tossicodipendenti conclamati risultano essere tra i 22enni ($28,8/^{1000}$), i 33enni ($21/^{1000}$), i 23enni ($19,4/^{1000}$), i 29enni ($19,2/^{1000}$), i 37enni ($17,6/^{1000}$), i 19enni ($16,8/^{1000}$), i 32enni ($16,1/^{1000}$), i 38enni ($15,7/^{1000}$), i 31enni ($13,5/^{1000}$), i 40enni ($12,1/^{1000}$), i 35enni ($11/^{1000}$), i 41enni ($11/^{1000}$) ed i 24enni ($10,8/^{1000}$).

Conseguentemente nel 2005 a Sassuolo tra i maschi un 22enne ogni 35 (3 su 100) risulta essere un tossicodipendente conclamato (conosciuto e curato come tale dal SerT), come pure all'incirca un 33enne ogni 48 (2 su 100), un 23enne ogni 52 (2 su 100), un 29enne ogni 78, (2 su 100), un 37enne ogni 57, un 19enne ogni 60, un 32enne ogni 62, un 38enne ogni 64, un 31enne ogni 74, un 40enne ogni 82, un 35enne ogni 91, un 41enne ogni 91 ed un 24enne ogni 92.

Sassuolo presenta elevate concentrazioni di tossicodipendenti in numerose classi d'età maschili distribuite tra i 19 ed i 41 anni

Tab. T27 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Comune di Sassuolo
Proporzione sulla pop. generale (*1000) (2005)

Utenti SerT SASSUOLO	M	F	T	Popolazione COMUNE	M	F	T	Rapporto /1000	M	F	T
17	-	1	1	17	217	165	382	17	-	6,1	2,6
19	3	-	3	19	179	197	376	19	16,8	-	8,0
20	1	-	1	20	208	207	415	20	4,8	-	2,4
22	6	1	7	22	208	199	407	22	28,8	5,0	17,2
23	4	-	4	23	206	215	421	23	19,4	-	9,5
24	3	-	3	24	277	195	472	24	10,8	-	6,4
26	2	1	3	26	270	249	519	26	7,4	4,0	5,8
27	2	1	3	27	281	249	530	27	7,1	4,0	5,7
28	1	1	2	28	325	271	596	28	3,1	0,4	3,4
29	6	-	6	29	312	293	605	29	19,2	-	9,9
30	1	1	2	30	312	285	597	30	3,2	3,5	3,4
31	5	-	5	31	370	290	660	31	13,5	-	7,6
32	6	1	7	32	373	323	696	32	16,1	3,1	10,1
33	8	2	10	33	381	322	703	33	21,0	6,2	14,2
34	3	2	5	34	354	321	675	34	8,5	6,2	7,4
35	4	1	5	35	364	318	682	35	11,0	3,1	7,3
36	1	-	1	36	374	322	696	36	2,7	-	1,4
37	6	-	6	37	341	337	678	37	17,6	-	8,8
38	6	-	6	38	381	320	701	38	15,7	-	8,6
39	4	1	5	39	416	352	768	39	9,6	2,8	6,5
40	5	1	6	40	412	372	784	40	12,1	2,7	7,7
41	4	-	4	41	363	369	732	41	11,0	-	5,5
42	3	-	3	42	379	337	716	42	7,9	-	4,2
43	3	1	4	43	367	353	720	43	8,2	2,8	5,6
44	2	-	2	44	355	344	699	44	5,6	-	2,9
45	1	1	2	45	338	292	630	45	3,0	3,4	3,2
46	2	1	3	46	304	315	619	46	6,6	3,2	4,8
47	2	-	2	47	309	271	580	47	6,5	-	3,4
50	1	-	1	50	307	270	577	50	3,3	-	1,7
51	1	-	1	51	272	281	553	51	3,7	-	1,8
53	1	-	1	53	238	243	481	53	4,2	-	2,1
TOTALE	97	17	114	TOTALE	9.793	8.877	18.670	TOTALE	9,9	1,9	6,1



III. - I NUOVI UTENTI TOSSICODIPENDENTI

Analizziamo ora le caratteristiche dei nuovi utenti tossicodipendenti (coloro che hanno intrapreso per la prima volta un programma terapeutico presso uno dei SerT modenesi nel corso del 2005) confrontandole con quelle dei nuovi utenti degli 8 anni precedenti (tab. T28).

Ricordiamo che nella serie storica 1997-2005, per l'anno 2004 sono stati considerati esclusivamente i nuovi utenti effettivi, depurati l'anno scorso dalla quota misclassificata dell'utenza del neonato SerT di Castelfranco (in applicazione delle regole ministeriali di conteggio dell'utenza).

Analisi nuovi utenti 2005

SINTESI DEI PRINCIPALI ASPETTI EMERSI

- *Prosegue la crescita tendenziale della nuova utenza (+18% rispetto al 2004)*
- *Si conferma elevata la quota di nuovi utenti cocainomani (3 su 10), all'interno di un quadro caratterizzato da generale stabilità sulle percentuali raggiunte lo scorso anno*
- *Tendono ad uniformarsi le differenze proporzionali di genere nell'uso di sostanze*
- *Progrediscono gli accessi autonomi e calano leggermente quelli tramite la Prefettura (insieme rappresentano i 2/3 delle modalità di primo ingresso nei SerT)*
- *Cresce di 1 anno e ½ l'età media dei nuovi utenti (29,5 anni), soprattutto tra eroinomani (+3 anni) e cocainomani (+1 anno)*

Tab. T28 – Distribuzione dei nuovi utenti per anno di prima presa in carico sostanza d'abuso primaria (v.a.; %) (1997-2005)

Anni	Eroina	Cannabinoidi	Cocaina	Ecstasy	Altre sostanze	Totale
1997	202 78,6%	31 12,1%	7 2,7%	5 1,9%	12 4,7%	257 100%
1998	181 78,7%	29 12,6%	11 4,8%	8 3,5%	1 0,4%	230 100%
1999	120 69%	25 14,4%	17 9,8%	3 1,7%	9 5,2%	174 100%
2000	144 64%	45 20%	25 11,1%	6 2,7%	5 2,2%	225 100%
2001	122 55,5%	40 18,2%	40 18,2%	6 2,7%	12 5,5%	220 100%
2002	103 51,5%	45 22,5%	36 18%	11 5,5%	5 2,5%	200 100%
2003	93 48,7%	39 20,4%	50 26,2%	4 2,1%	5 2,6%	191 100%
2004*	107 45,7%	49 20,9%	68 29,1%	3 1,3%	7 3%	234 100%
2005	128 46,2%	53 19,1%	81 29,2%	5 1,8%	10 3,6%	277 100%
Totale	1200 59,8%	356 17,7%	335 16,7%	51 2,5%	66 3,3%	2008 100%

*Conteggi corretti sulla base della riclassificazione della quota misclassificata di nuovi utenti del SerT di Castelfranco

La suddivisione per sostanza d'abuso primaria conferma per i 4/5 della nuova utenza 2005 problemi di dipendenza da droghe pesanti, prevalentemente da eroina e da cocaina (tab. T28).

Per la prima volta dal 1998 si fermano sia la tendenza calante degli eroinomani che quella crescente dei cocainomani, e si stabilizzano le quote percentuali sui valori rilevati nel 2004 (9 utenti su 20 eroinomani e 6 su 20 cocainomani).

**Stabile la suddivisione
per droga primaria:
9 su 20 sono
eroinomani e 6 su 20
sono cocainomani**



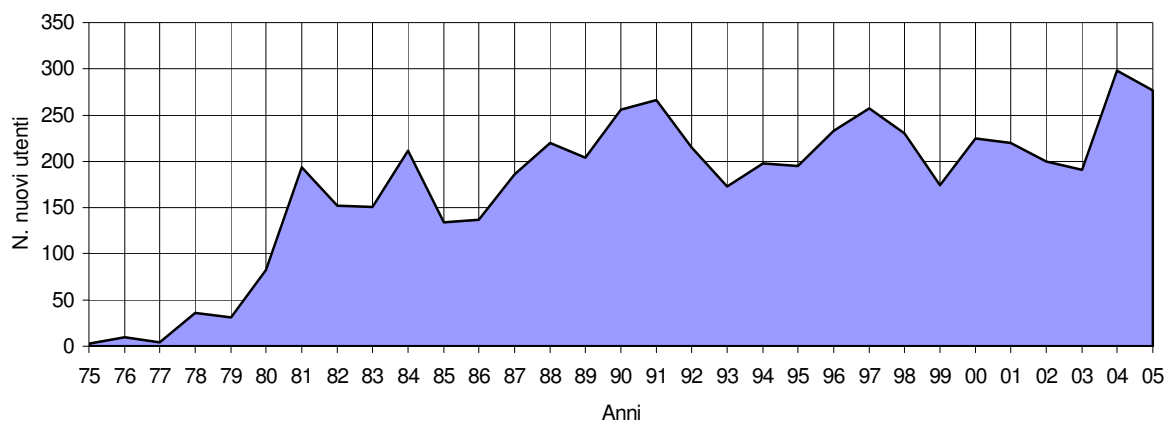
Tab. T29 – Sostanza d'abuso primaria per anno di prima presa in carico (v.a.; %) (1975-2005)

Anni di prima presa in carico	Valori Ufficiali Assoluti*								Valori Ufficiali Percentuali*						
	Eroina	Cannabis	Cocaina	Amfetamine/ Ecstasy	Altro**	Manca Sostanza	Totali		Eroina	Cannabis	Cocaina	Amfetamine/ Ecstasy	Altro**	Manca Sostanza	Totali
1975	2	-	-	1	-	-	3		66,7	-	-	33,3	-	-	100
1976	10	-	-	-	-	-	10		100	-	-	-	-	-	100
1977	4	-	-	-	-	-	4		100	-	-	-	-	-	100
1978	32	1	-	2	1	-	36		88,9	2,8	-	5,6	2,8	-	100
1979	29	1	1	-	-	-	31		93,5	3,2	3,2	-	-	-	100
1980	80	1	-	-	1	-	82		97,6	1,2	-	-	1,2	-	100
1981	190	4	-	-	-	-	194		97,9	2,1	-	-	-	-	100
1982	144	3	1	-	-	4	152		94,7	2	0,7	-	-	2,6	100
1983	146	2	-	-	-	3	151		96,7	1,3	-	-	-	2	100
1984	205	5	-	-	-	2	212		96,7	2,4	-	-	-	0,9	100
1985	124	5	-	-	-	5	134		92,5	3,7	-	-	-	3,7	100
1986	135	1	-	-	-	1	137		98,5	0,7	-	-	-	0,7	100
1987	178	1	-	1	2	4	186		95,7	0,5	-	0,5	1,1	2,2	100
1988	213	4	2	-	1	-	220		96,8	1,8	0,9	-	0,5	-	100
1989	201	-	1	-	1	1	204		98,5	-	0,5	-	0,5	0,5	100
1990	244	4	-	-	-	8	256		95,3	1,6	-	-	-	3,1	100
1991	243	16	2	-	1	4	266		91,4	6	0,8	-	0,4	1,5	100
1992	191	14	5	1	1	3	215		88,8	6,5	2,3	0,5	0,5	1,4	100
1993	148	13	4	3	1	4	173		85,5	7,5	2,3	1,7	0,6	2,3	100
1994	176	10	7	1	1	3	198		88,9	5,1	3,5	0,5	0,5	1,5	100
1995	163	26	1	3	1	1	195		83,6	13,3	0,5	1,5	0,5	0,5	100
1996	201	16	8	5	1	2	233		86,3	6,9	3,4	2,1	0,4	0,9	100
1997	202	31	7	5	12	-	257		78,6	12,1	2,7	1,9	4,7	-	100
1998	182	29	11	8	1	-	230		78,7	12,6	4,8	3,5	0,4	-	100
1999	120	25	17	3	9	-	174		69	14,4	9,8	1,7	5,2	-	100
2000	144	45	25	6	5	-	225		64	20	11,1	2,7	2,2	-	100
2001	122	40	40	6	12	-	220		55,5	18,2	18,2	2,7	5,5	-	100
2002	103	45	36	11	5	-	200		51,5	22,5	18	5,5	2,5	-	100
2003	93	39	50	4	5	-	191		48,7	20,4	26,2	2,1	2,6	-	100
2004	162	50	75	3	8	-	298		54,4	16,8	25,2	1	2,7	-	100
2005	128	53	81	5	10	-	277		46,2	19,1	29,2	1,8	3,6	-	100
Tot.	4186	431	293	63	69	45	5087		82,3	8,5	5,7	1,2	1,4	0,9	100

*Valori ripresi dalle statistiche ufficiali (2004 distorto dal doppio conteggio dei nuovi utenti del SerT di Castelfranco)

**La colonna "Altro" comprende: allucinogeni, barbiturici, benzodiazepine, buprenorfina, ecc...

Grafico T4 – Variazione quantitativa della nuova utenza per anno di presa in carico (v.a.) (1975-2005)





L'eroina continua a rappresentare la sostanza d'abuso principale per la maggior parte della nuova utenza (9 su 20), proporzionalmente di più tra le femmine (tab. T30 e graf. T5).

Segue in diffusione la cocaina, che interessa 6 nuovi utenti su 20, senza grosse differenze di genere.

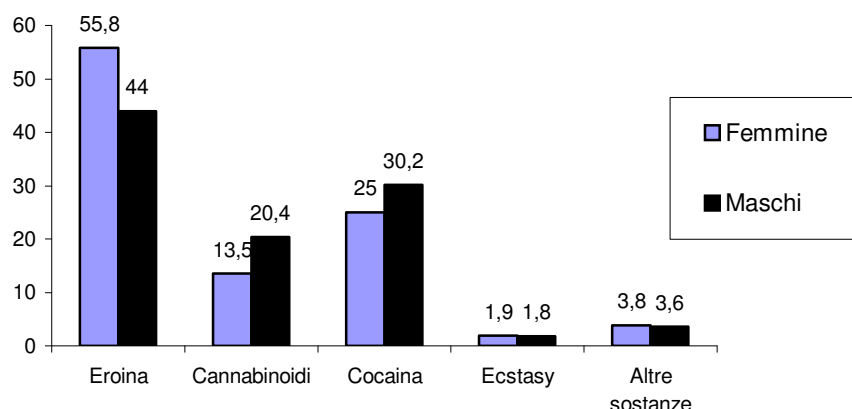
Sostanzialmente stabile la quota di consumatori di cannabinoidi, da 6 anni attestati su 4 nuovi utenti su 20.

Nel 2005 si riducono le differenze di genere nell'uso di sostanze

Tab. T30 – Distribuzione dei nuovi utenti per sostanza d'abuso primaria a seconda del genere (v.a.; %) (2005)

Classi d'età	Eroina	Cannabinoidi	Cocaina	Ecstasy	Altre sostanze	Totale
Femmine	29 55,8%	7 13,5%	13 25%	1 1,9%	2 3,8%	52 100%
Maschi	99 44%	46 20,4%	68 30,2%	4 1,8%	8 3,6%	225 100%
Totale	128 46,2%	53 19,1%	81 29,2%	5 1,8%	10 3,6%	277 100%

Grafico T5 – Distribuzione dei nuovi utenti per sostanza d'abuso primaria a seconda del genere (%) (2005)



Esiste una relazione il tipo di sostanza d'abuso primaria nei nuovi utenti e la loro età (tab. T31 e graf. T6), che nel 2005 è salita in media di circa 1 anno e ½ rispetto ai nuovi utenti del 2004.

I più maturi sono eroinomani e consumatori di altre sostanze (oltre 31 anni di media), con l'età media dei primi cresciuta di 3 anni rispetto ai nuovi utenti 2004. Nei nuovi eroinomani 2005 cresce infatti l'importanza delle classi d'età più elevate (+22% di ultratrentenni rispetto al 2004).

Il medesimo fenomeno interessa (ma molto più marginalmente) anche i cocainomani (+3% di ultratrentenni rispetto al 2004, particolarmente concentrati nei 35-39enni, di fatto raddoppiati).

Sostanzialmente stabile invece la distribuzione dei consumatori di cannabinoidi, tra i quali si conferma invariata la quota di under-trenta (73%), ma con redistribuzione proporzionale nelle due classi più giovani, dove aumentano molto i 15-19enni e diminuiscono parimenti i 20-24enni.

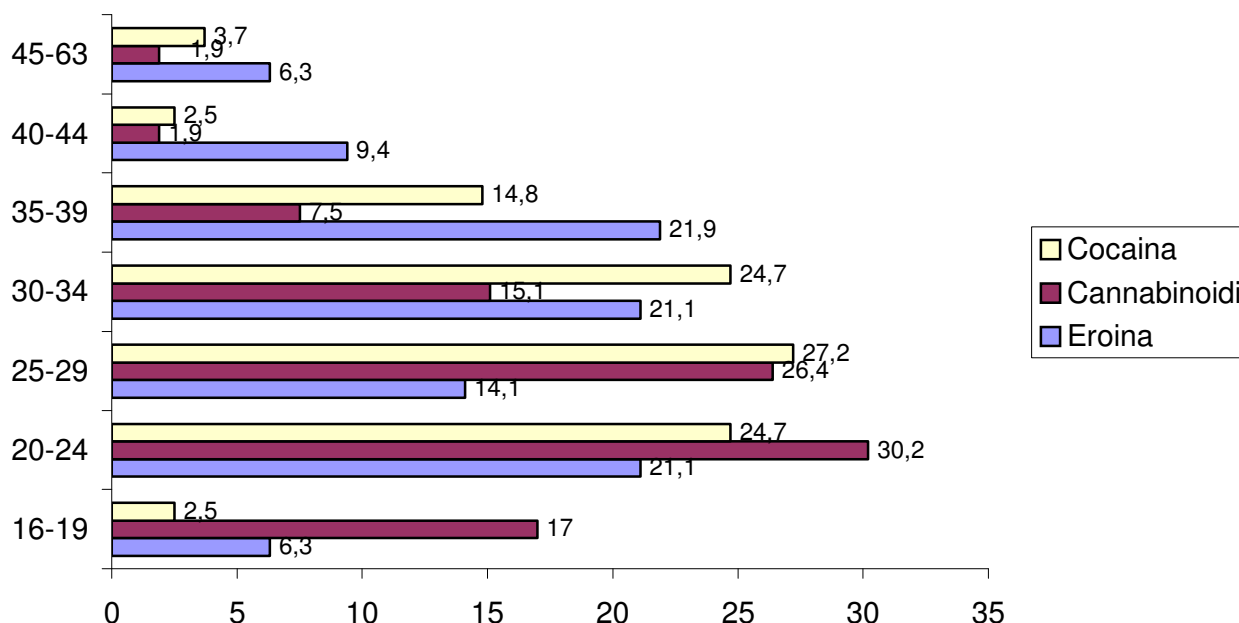
Relazione tra età e sostanza d'abuso primaria



Tab. T31 – Distribuzione dei nuovi utenti per sostanza d'abuso primaria e alla classe d'età (v.a.; %) (2005)

Classi d'età	Eroina	Cannabinoidi	Cocaina	Ecstasy	Altre sostanze	Totale
15-19	8 6,3%	9 17%	2 2,5%	2 40%	-	22 7,9%
20-24	27 21,1%	16 30,2%	20 24,7%	1 20%	1 10%	65 23,5%
25-29	18 14,1%	14 26,4%	22 27,2%	2 40%	1 10%	57 20,6%
30-34	27 21,1%	8 15,1%	20 24,7%	-	4 40%	59 21,3%
35-39	28 21,9%	4 7,5%	12 14,8%	-	2 20%	46 16,6%
40-44	12 9,4%	1 1,9%	2 2,5%	-	-	15 5,4%
45-63	8 6,3%	1 1,9%	3 3,7%	-	1 10%	13 4,7%
Totale	128 100%	53 100%	81 100%	5 100%	10 100%	277 100
Età media	31,3	25,9	29,3	22,8	31,4	29,5
Dev.Standard	8,4	6,9	7,3	4,1	8	8

Grafico. T6 – Distribuzione dei nuovi utenti per classe d'età e principali sostanze d'abuso (%) (2005)



L'analisi dello stato civile ci fornisce ulteriori interessanti indicazioni (tab. T32), sia relativamente alla sola nuova utenza 2005, sia paragonandone le caratteristiche con quelle dei nuovi utenti del 2004.

Aumenta infatti tra gli eroinomani la quota di coniugati (+3,9%) e di separati/divorziati/vedovi (+6,1%), mentre tra cocainomani e consumatori di cannabinoidi crescono i celibi (rispettivamente +3,2% e +4,3%).

Crescono i celibi tra i consumatori di cannabinoidi e tra i cocainomani



Tab. T32 – Distribuzione dei nuovi utenti tossicodipendenti per Stato civile e sostanza d'abuso primaria (v.a.; %) (2005)

Stato civile	Eroina	Cannabinoidi	Cocaina	Ecstasy	Altre Sostanze	Totale
Celibe/nubile	88 70,4%	44 88%	63 79,7%	5 100%	8 80%	208 77,3%
Coniugato/a	20 16%	4 8%	12 15,2%	-	2 20%	38 14,1%
Separato/divorziato/ Vedovo	17 13,6%	2 4%	4 5,1%	-	-	23 8,6%
Totale	125 100%	50 100%	79 100%	5 100%	10 100%	269 100%

Casi missing: 8

Dall'analisi emerge (tab. T33) come sia cambiato il tasso di scolarizzazione dei nuovi utenti 2005, soprattutto tra eroinomani e cocainomani, entrambi cresciuti nei due gruppi estremi di scolarizzazione, qualificandosi contemporaneamente come meno e più scolarizzati rispetto ai nuovi utenti 2004.

Da un lato è cresciuta la quota di bassa o nulla scolarizzazione (+4,9%), mentre dall'altro lato sono aumentati i nuovi utenti con diploma oppure laurea (+6,1%).

Crescono i meno ed i più scolarizzati, sia tra eroinomani che tra cocainomani

Tab T33 - Distribuzione dei nuovi utenti per titolo di studio e sostanza d'abuso primaria (v.a.; %) (2005)

Titolo di studio	Eroina	Cannabinoidi	Cocaina	Ecstasy	Altre Sostanze	Totale
Nessun titolo /Scuole Elementari	17 13,8%	2 3,8%	13 16,5%	-	1 10%	33 12,3%
Licenza scuole medie inferiori	72 58,5%	33 63,5%	37 46,8%	4 80%	5 50%	151 56,1%
Qualifica professionale	8 6,5%	8 15,4%	10 12,7%	1 20%	-	27 10%
Diploma scuole medie superiori/Laurea	26 21,1%	9 17,3%	19 24,1%	-	4 40%	58 21,6%
Totale	123 100%	52 100%	79 100%	5 100%	10 100%	269 100%

Casi missing: 8

Riprende a crescere nel 2005 la quota di nuovi utenti non residenti nel territorio modenese (tab. T34), risaliti al 13,4% del totale nell'ambito di una variazione fisiologica annuale che nei 9 anni considerati (1997-2005) ha oscillato tra il 10,3% ed il 14,5% (media complessiva pari al 12%).

Crescono lievemente i non residenti

Tab. T34 - Evoluzione quantitativa dei nuovi utenti tossicodipendenti per residenza (v.a. e %) (1997-2005)

Residenza in Provincia di Modena	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003*	2004*	2005*	Totale
Residenti	230 89,5%	198 86,1%	156 89,7%	203 90,2%	196 89,1%	171 85,5%	166 86,9%	207 88,5%	240 86,6%	1767 88%
Non Residenti	27 10,5%	32 13,9%	18 10,3%	22 9,8%	24 10,9%	29 14,5%	25 13,1%	27 11,5%	37 13,4%	241 12%
Totale	257 100%	230 100%	174 100%	225 100%	220 100%	200 100%	191 100%	234 100%	277 100%	2008 100%

* Dato verificato sull'anagrafica sanitaria aziendale



Nel 2005 i nuovi utenti hanno contattato i SerT modenesi (tab. T35) perlopiù autonomamente (+6,1% rispetto al 2004), oppure dietro invio della Prefettura, di altri Servizi o/e di altri SerT.

Le modalità d'accesso risultano differenziate a seconda della sostanza d'abuso primaria.

Gli eroinomani arrivano ai SerT perlopiù spontaneamente (61,6%), maturata consapevolezza della gravità delle proprie problematiche di dipendenza, oppure per invio da parte di altri SerT (21,6%).

I cocainomani invece si presentano ai SerT generalmente dietro invio coatto della Prefettura (37%) oppure spontaneamente (28,4%). Tra loro è aumentata la quota di invii da parte di Servizi vari (+7%) e da parte del medico curante (+4,6%).

Infine, i consumatori di cannabinoidi pervengono ai SerT in maggior parte dietro invio coatto della Prefettura (58,5%) oppure spontaneamente (18,9%) o dietro invio da parte di altri Servizi Socio-Sanitari (17%), per opportuna competenza terapeutica. Tra loro risulta cresciuta la propensione all'accesso autonomo (+8%).

Cresce l'accesso autonomo ai SerT

Il canale d'invio a seconda della sostanza primaria

Tab. T35 – Sostanza d'abuso primaria a seconda del canale d'accesso ai SerT (v.a.; %) (2005)

Canale d'accesso	Eroina	Cannabinoidi	Cocaina	Ecstasy	Altre Sostanze	Totale
Autonomo	77 61,6%	10 18,9%	23 28,4%	1 20%	7 70%	118 43,1%
Prefettura	3 2,4%	31 58,5%	30 37%	4 80%	2 20%	70 25,5%
Servizi vari	6 4,8%	9 17%	11 13,6%	-	-	26 9,5%
Altri SerT	27 21,6%	-	3 3,7%	-	-	30 10,9%
Comunità	2 1,6%	-	5 6,2%	-	1 10%	8 2,9%
Medico curante	2 1,6%	2 3,8%	5 6,2%	-	-	9 3,3%
Carcere	3 2,4%	-	2 2,5%	-	-	5 1,8%
Altro	5 4%	1 1,9%	2 2,5%	-	-	8 2,9%
Totale	125 100%	53 100%	81 100%	5 100%	10 100%	274 100%

Casi missing: 3

Un'analisi della tendenza evolutiva (1997-2005) di determinati canali d'accesso ai SerT della nuova utenza (tab. T36) conferma come gli eroinomani si presentino perlopiù spontaneamente e solo quando hanno raggiunto un livello di sufficiente consapevolezza della propria condizione, seguiti da una quota dei cocainomani.

La restante parte dei cocainomani, e la maggioranza dei consumatori di cannabinoidi e di ecstasy diventano nuovi utenti SerT unicamente dietro invio coatto della Prefettura, non avendo ancora maturato la consapevolezza della negatività della propria condizione (sono stati colti in flagrante prima di aver avuto tempo e modo di accorgersene), stante la loro errata convinzione di non essere consumatori di sostanze stupefacenti o psicotrope, ma di essere anzi perfettamente normali, alla ricerca di un "normale" edonismo, come tanti altri coetanei.

Il problema è che questa errata convinzione è sempre più diffusa e radicata nelle nuove generazioni, tra le quali se fattivamente cresce parecchio la casistica conclamata, possiamo purtroppo ragionevolmente aspettarci l'esistenza di una base molto più allargata di consumatori ancora non problematici, ma in procinto di diventarlo.

Negli ultimi nove anni perlopiù accesso autonomo per gli eroinomani e parte dei cocainomani, accesso coatto per gli altri utenti



Tab. T36 - Alcuni canali d'accesso ai SerT a seconda della sostanza d'abuso primaria (v.a.; %) (1997-2005)

Canale d'accesso e sostanza d'abuso primaria		1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Autonomo	Eroina	58,5%	59,1%	63,7%	60,6%	51%	60,2%	58,1%	56,8%	61,6%
	Cocaina	50%	40%	33,3%	20%	30,3%	18,2%	36%	27,9%	28,4%
	Cannabinoidi	34,5%	20%	8,7%	9,5%	18,4%	9,3%	7,7%	10,9%	18,9%
	Ecstasy	-	12,5%	-	-	-	10%	-	-	20%
Prefettura	Eroina	4%	5,8%	7,1%	7,9%	10%	11,4%	3,2%	2,1%	2,4%
	Cocaina	16,7%	60%	20%	64%	45,5%	51,5%	38%	39,3%	37%
	Cannabinoidi	55,2%	64%	65,2%	71,4%	63,2%	62,8%	66,7%	63%	58,5%
	Ecstasy	60%	75%	33,3%	100%	75%	30%	50%	100%	80%
Altri SerT	Eroina	8,5%	9,4%	7,1%	12,6%	10%	8%	18,3%	20%	21,6%
	Cocaina	-	-	6,7%	4%	3%	3%	4%	13,1%	3,7%
	Cannabinoidi	3,4%	-	4,3%	2,4%	-	2,3%	-	2,2%	-
	Ecstasy	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi vari	Eroina	4,7%	13%	4,5%	4,7%	13%	4,5%	4,3%	11,6%	4,8%
	Cocaina	4%	6,1%	6,1%	4%	6,1%	6,1%	10%	6,6%	13,6%
	Cannabinoidi	2,4%	10,5%	7%	2,4%	10,5%	7%	17,9%	15,2%	17%
	Ecstasy	-	-	30%	-	-	30%	50%	-	-

Negli anni considerati (tab. T37), nel complesso mantengono il loro peso il canale autonomo e quello coatto prefettizio, a rappresentare unitamente i 2/3 del totale.

Stabili i canali autonomo e coatto

Tab. T37 - Distribuzione dei nuovi utenti per canale d'invio al SerT e anno di presa in carico (v.a.; %) (1997-2005)

Canale d'accesso	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005*	Totale
Autonomo	121 53,5%	111 51,6%	82 51,3%	89 43,4%	70 38,0%	64 35,8%	76 39,8%	77 37%	118 43,1%	808 43,9%
Prefettura	31 13,7%	39 18,1%	27 16,9%	62 30,2%	57 31%	57 31,8%	53 27,7%	58 27,9%	70 25,5%	454 24,6%
Servizi vari	20 8,8%	21 9,8%	14 8,8%	8 3,9%	20 10,9%	15 8,4%	19 9,9%	24 11,5%	26 9,5%	167 9,1%
Altri SerT	16 7,1%	16 7,4%	10 6,3%	20 9,8%	11 6%	9 5%	19 9,9%	28 13,5%	30 10,9%	159 8,6%
Comunità	15 6,6%	8 3,7%	13 8,1%	4 2%	10 5,4%	13 7,3%	7 3,7%	4 1,9%	8 2,9%	82 4,5%
Medico curante	15 6,6%	10 4,7%	9 5,6%	8 3,9%	6 3,3%	8 4,5%	5 2,6%	8 3,8%	9 3,3%	78 4,2%
Carcere	4 1,8%	6 2,8%	-	5 2,4%	4 2,2%	2 1,1%	6 3,1%	1 0,5%	5 1,8%	33 1,8%
Altro	4 1,8%	4 1,9%	5 3,1%	9 4,4%	6 3,3%	11 6,1%	6 3,1%	8 3,8%	8 2,9%	61 3,3%
Totale	226 100%	215 100%	160 100%	205 100%	184 100%	179 100%	191 100%	208 100%	274 100%	1842 100%

*Casi missing anno 2005: 3

L'influenza delle differenze di genere sulle modalità di primo accesso ai SerT (tab. T38) si confermano marcate negli ultimi 2 anni (2004-2005).

Tra le femmine segnaliamo soprattutto il ripresentarsi della modalità d'accesso coatta, tramite la Prefettura (9,8%), assente nel 2004.

Invece tra i maschi cresce leggermente l'importanza dell'accesso autonomo (+7,5%).

A seconda del sesso tende a cambiare il canale d'accesso



Tab. T38 - Distribuzione dei nuovi utenti per canale d'invio al SerT e sesso (v.a.;%) (2005)

Sesso	Autonomo	Prefettura	Servizi Vari	Altri SerT	Comunità	Medico Curante	Carcere	Altro	Totale
Femmine	28 54,9%	5 9,8%	7 13,7%	8 15,7%	-	-	-	3 5,9%	51 100%
Maschi	90 40,4%	65 29,1%	19 8,5%	22 9,9%	8 3,6%	9 4%	5 2,2%	5 2,2%	223 100%
Totale	118 43,1%	70 25,5%	26 9,5%	30 10,9%	8 2,9%	9 3,3%	5 1,8%	8 2,9%	274 100%

Casi missing: 3

Tab. T39 - Distribuzione dei nuovi utenti per il solo canale d'invio Autonomo e sesso (%) (1997-2005)

Canale d'accesso Autonomo	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003*	2004*	2005*
Femmine	46,4%	62,9%	66,7%	57,7%	40%	38,1%	42,9%	57,1%	54,9%
Maschi	54,5%	49,4%	48,9%	41,3%	37,7%	35,4%	39,3%	32,9%	40,4%

I diversi canali d'accesso intercettano un'utenza differente oltre che per sesso anche per età (tab. T40). Notiamo che: la Prefettura riesce ad inviare utenti mediamente più giovani (età media di 27 anni), seguita dagli accessi spontanei e dagli invii da parte del medico curante (accessi intorno ai 28 anni e ½) ed infine dagli invii realizzati da parte di altri servizi Socio-Sanitari (quasi 31 anni in media).

Età media a seconda del diverso canale d'accesso

Tab. T40 – Età media dei nuovi utenti per canale d'accesso ai SerT (valori medi) (2005)

	Canali d'accesso ai SerT									Tutti i canali eccetto la Prefettura
	Autonomo	Prefettura	Servizi vari	Altri SerT	Comunità	Medico curante	Carcere	Altro	Totale complessivo	
Età Media	28,7	26,9	30,7	34,5	32,9	28,6	33,2	36,8	29,5	30,4
Dev. Stand	7,92	6,6	9,5	7,6	5,8	9,3	10,4	3,4	8	8,3
N° utenti	118	70	26	30	8	9	5	8	274	204

Casi missing: 3

Osservando i dati relativi alla scolarità e ai principali canali d'invio (tab. T41), confermiamo anche per il 2005 la maggior scolarità degli inviati da parte della Prefettura (dove rappresentano il 40% rispetto ad una media generale del 31,7%).

Titolo di studio e canale d'accesso

Tab. T41 – Titolo di studio dei nuovi utenti per canale d'accesso ai SerT (v.a.; %) (2005)

Titolo di studio	Autonomo	Prefettura	Serv. Vari	Altri SerT	Comunità	Medico curante	Carcere	Altro	Totale
Nessun titolo /Sc. Elementari	13 11,3%	4 5,7%	4 15,4%	6 20,7%	1 14,3%	-	2 40%	3 42,9%	33 12,3%
Licenza scuole Medie inferiori	68 59,1%	38 54,3%	16 61,5%	15 51,7%	2 28,6%	5 55,6%	3 60%	3 42,9%	150 56%
Qual. professionale	6 5,2%	13 18,6%	2 7,7%	4 13,8%	-	1 11,1%		1 14,3%	27 10,1%
Diploma S. medie superiori/Laurea	28 24,3%	15 21,4%	4 15,4%	4 13,8%	41 57,1	3 33,3%		-	58 21,6%
Totale	115 100%	70 100%	26 100%	29 100%	7 100%	9 100%	3 100%	7 100%	268 100%

Casi missing: 9



Esaminando il rapporto del canale d'accesso con l'occupazione (tab. T42) rileviamo come la Prefettura invii perlopiù soggetti con occupazione stabile (76,5%, rispetto alla media del 56,1%).

I disoccupati sono invece più rappresentati della media tra gli accessi autonomi (cresciuti rispetto al 2004 fino a raggiungere 1/3 del totale) e tra gli invii da parte di vari Servizi Socio-Sanitari.

Cercando di fornire elementi esplicativi, possiamo ribadire come gli invii ai SerT da parte di altri SerT oppure da parte di altri Servizi Socio-Sanitari non siano altro che invii di secondo livello, di soggetti che hanno già sperimentato un certo periodo di terapia, a denotare una storia di uso di sostanze e di tentativi terapeutici più strutturata e lunga degli accessi spontanei.

Inevitabilmente costoro denunciano una situazione di degrado più pronunciata, non tanto perché il rapporto coi Servizi produca effetti perversi come la perdita del lavoro, ma molto più appropriatamente perché l'intervento iniziale dei Servizi non può né mai potrebbe arrestare immediatamente il processo di deterioramento e sfacelo dello stato psico-fisico del soggetto.

In altre parole, tanto più fortemente e diffusamente il degrado avanza, tanto più velocemente il soggetto se ne rende conto (cadendo finalmente anche di fronte a sé stesso gli alibi che si era costruito), tanto più decisamente sarà disposto ad avvicinarsi ai SerT, senza che il solo rapportarsi con essi possa magicamente ottenere effetti taumaturgici immediati. Ne conseguirà che per un tempo più o meno lungo il soggetto sembrerà peggiorare, anche sul piano dei rapporti interpersonali (ivi compresa la non marginale possibilità di perdita del lavoro), e solo dopo adeguata terapia, né breve né efficace se priva di collaborazione da parte del soggetto, si potranno iniziare a percepire i primi visibili segni di miglioramento.

**Dalla Prefettura
giungono soprattutto
gli occupati**

**Gli invii di secondo
livello, riguardanti
perlopiù una casistica
più problematica,
necessitano di tempi
maggiori di terapia**

Tab. T42 – Condizione lavorativa dei nuovi utenti per canale d'accesso ai SerT (v.a.; %) (2005)

Condizione lavorativa	Autonomo	Prefettura	Servizi Vari	Altri SerT	Comunità	Medico curante	Carcere	Altro	Totale
Occupato	59 50,4%	52 76,5%	11 42,3%	16 55,2%	4 57,1%	5 55,6%	-	4 50%	151 56,1%
Lavori saltuari	13 11,1%	3 4,4%	2 7,7%	2 6,9%	-	1 11,1%	1 20%	1 12,5%	23 8,6%
Disoccupato	42 35,9%	5 7,4%	10 38,5%	9 31%	3 42,9%	3 33,3%	4 80%	3 37,5%	79 29,4%
Studente	3 2,6%	8 11,8%	2 7,7%	-	-	-	-	-	13 4,8%
Altro	-	-	1 3,8%	2 6,9%	-	-	-	-	3 1,1%
Totale	117 100%	68 100%	26 100%	29 100%	7 100%	9 100%	5 100%	8 100%	269 100%

Casi missing: 8

Considerando infine l'età media dei nuovi utenti rispetto al SerT notiamo una utenza più giovane a Carpi e Sassuolo (27 anni), seguita da quella di Mirandola e Pavullo (29 anni), con Castelfranco che presenta l'utenza più matura (34 anni).

**Differenze di età
media tra i vari SerT**

Tab. T43 – Età media dei nuovi utenti per SerT (valori medi) (2005)

	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfranco	Totale
Età Media	26,8	28,8	30,3	27,1	29,3	31,1	34	29,5
Dev. Stand	8,7	7,8	8,2	6,6	5	7,7	7,2	8
N° utenti	48	29	59	57	12	24	48	277